



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

***Documento del Consiglio
della Classe V B Serale
Indirizzo Turistico
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2018 /2019***

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 6
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 7
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 10
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 11
VII.	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 11
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 11
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag. 12
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag. 13
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 13
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 15
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag. 16

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Istituto Tecnico Settore Economico - Indirizzo Turistico

1) Il profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (PECUP)

I percorsi degli Istituti Tecnici, a cui appartiene l'indirizzo Turistico del Settore Economico, sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tali percorsi sono costruiti attraverso lo studio, l'apprendimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Tale identità è rappresentata da ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico del Paese.

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire, agli studenti, conoscenze teoriche ed applicative, spendibili in vari contesti, di vita, di studio e di lavoro. Ha, inoltre, l'obiettivo di far acquisire competenze idonee a risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

L'indirizzo "Turismo" offre un'ampia ed articolata cultura storica, geografica, giuridico economica, politica ed artistica. Offre la conoscenza degli elementi fondamentali dell'impresa turistica e dei canali di commercializzazione e di marketing, con un'ottica mirata alla padronanza delle tecniche operative di base, con particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici.

Un approccio didattico di tipo sistemico ed integrato delle discipline, sarà finalizzato all'obiettivo di rendere l'apprendimento più efficace e duraturo perché basato su una metodologia formativa che parte dall'osservazione della realtà, elemento essenziale per affrontare i nuclei fondamentali delle discipline in prospettiva dinamica ed integrata.

Le competenze acquisite saranno quelle specifiche del comparto delle imprese del settore turistico e quelle generali nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali.

Ulteriori competenze riguardano il settore finanziario, la normativa civilistica e fiscale.

L'integrazione delle competenze nell'ambito professionale, linguistico ed informatico promuoveranno l'innovazione ed il miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita in un contesto internazionale.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio, i contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, saper valutare i fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti e porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà ed ai fenomeni ed ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici
- Riconoscere le linee essenziali della storia, delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti ed orientarsi agevolmente fra testi ed autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica nella consapevolezza della storicità dei saperi
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali
- Riconoscere, nei diversi ambiti studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- Padroneggiare il linguaggio formale ed i procedimenti dimostrativi della matematica, possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze ap-

plicate

- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi delle scoperte scientifiche e tecnologiche
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, della ricerca e dell'approfondimento disciplinare
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Cogliere l'importanza dell'orientamento al raggiungimento del risultato, al lavoro per obiettivi e della necessità di assumersi responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Saper interpretare il proprio ruolo nel lavoro di gruppo
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile, culturale, a livello locale, nazionale e comunitario

3) Competenze del Diplomato in Discipline Turistico Aziendali

Il Diploma ad Indirizzo Turistico ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

Integra le competenze nell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione ed al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Alla fine del percorso educativo, gli studenti dell'indirizzo turistico devono conseguire le seguenti competenze:

- Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionale, globali e cogliere le ripercussioni nel contesto turistico
- Riconoscere i macro fenomeni socio-economici globali dell'impresa turistica
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale, con particolare riferimento a quella del settore turistico
- Interpretare i sistemi aziendali ed i loro modelli relativi ai processi di gestione ed ai flussi informativi necessari allo svolgimento dell'attività
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire alla ricerca di soluzioni funzionali per le diverse tipologie di attività
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali, possibilmente con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per il settore turistico
- Analizzare l'immagine del territorio per riconoscere la varietà del suo patrimonio culturale e per individuare le strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile

- Contribuire e realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese ed ai vari prodotti turistici
- Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il Consiglio di Classe ha ritenuto di organizzare gli obiettivi del suo intervento considerando, da un lato la maturazione della persona nel suo complesso (sfera educativo-comportamentale) e dall'altro la specifica crescita cognitiva nelle sue manifestazioni trasversali, comuni a tutte le discipline, oltre all'aspetto specifico per ogni insegnamento.

- Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali di natura educativo-comportamentale, il Consiglio di Classe ha programmato un intervento volto al raggiungimento di un dialogo costruttivo fra docenti e studenti che permetta il miglioramento del clima formativo della classe ed il perfezionamento individuale delle capacità.

Capacità relazionali e cognitive volte all'impegno ed alla partecipazione al dialogo di classe, apertura al confronto ed alla formulazioni di opinioni personali, autovalutazione ed accettazione delle personali responsabilità.

Capacità di integrazione e collaborazione con il gruppo classe e con gli operatori della scuola, volte al corretto utilizzo degli spazi di autonomia e responsabilità affidati agli studenti, rispetto delle persone e del lavoro svolto da tutti gli operatori del servizio scolastico, rispetto dei locali, degli arredi e degli strumenti presenti nell'istituto, organizzazione e gestione dell'attività didattica, controllo dei fenomeni riguardanti il fumo.

Capacità di assumersi responsabilità e di rispettare gli impegni presi, frequenza puntuale e regolare alle lezioni, partecipazione attiva al dialogo formativo (attenzione, interventi), rispetto della programmazione e delle regole (interrogazioni, compiti, giustificazioni), esecuzione e conduzione a termine dei lavori assegnati a scuola o a casa.

Capacità di organizzazione autonoma e progressivo miglioramento del metodo di studio, accettazione di interventi e giudizi anche negativi nell'ottica del miglioramento, capacità di migliorare il proprio comportamento gestionale e verbale in seguito a consigli e suggerimenti.

- Esiti raggiunti

Il dialogo costruttivo fra docenti ed alunni ha raggiunto un buon grado di equilibrio con la maggioranza del gruppo classe ed ha sortito una buona intesa particolarmente interessante con alcuni elementi particolarmente ricettivi.

Le capacità relazionali e cognitive hanno ottenuto una partecipazione altalenante anche a causa dell'attività lavorativa svolta dalla maggioranza degli alunni.

L'integrazione e la collaborazione tra i soggetti interessati è stata solida e rispettosa di tutti

gli obiettivi prefissati.

La responsabilità e, soprattutto, il rispetto degli impegni è stato , per la maggioranza della classe, difficoltoso ed ha raggiunto esiti non apprezzabili.

L'autonomia organizzativa solamente per alcuni è stato un obiettivo raggiunto mentre per altri è stato raggiunto solo parzialmente.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Obiettivi

Area delle conoscenze: in riferimento a contenuti, concetti e procedure.

Area delle competenze - Comprensione: autonomia nella scelta di regole, , concetti, procedure, strumenti e nella loro applicazione.

Area delle competenze - Uso della lingua orale: padronanza della lingua orale in diversi contesti .

Area delle competenze - Uso della lingua scritta e grafica: padronanza nella produzione di testi scritti diversificati a seconda del destinatario.

Area delle capacità - Collegamenti, relazioni, astrazioni: saper comporre processi di generalizzazione ed astrazione. Saper mettere in relazione fra loro i saperi acquisiti.

Area delle capacità - Sintesi e valutazione: saper riconoscere e far uso dell'errore per perfezionare il metodo di lavoro, saper rielaborare i saperi acquisiti.

- Verifiche condotte per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi trasversali. Risultati ottenuti.

Tutte le verifiche orali e scritte svolte in ambito disciplinare sono state formulate e valutate tenendo presenti gli obiettivi trasversali individuati.

I risultati raggiunti dalla classe evidenziano:

- Il 40% della classe ha evidenziato una modesta ed in alcuni casi insufficiente capacità relativa all'uso dello strumento linguistico, sia scritto che orale.
- Il 40 % della classe ha evidenziato una modesta capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali forniti nel corso dell'anno scolastico
- Il 50% della classe ha evidenziato una modesta ed in alcuni casi insufficiente capacità di decodificazione ed analisi di problemi complessi
- Il 50% della classe ha evidenziato una modesta capacità di orientamento e collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi
- Le capacità personali, non sempre si sono trasformate in effettivi risultati a causa della discontinuità della frequenza ed anche dello scarso impegno profuso dagli alunni.
- Solo il 30% degli allievi si è distinto per la serietà e continuità dell'impegno e solo il 20% di questi hanno ottenuto buoni risultati .

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana e Storia	<i>Ruffino Alessandra</i>	<i>Ruffino Alessandra</i>	<i>Salina Emanuele</i>
I lingua straniera: Inglese	<i>Caserta Serena</i>	<i>Caserta Serena</i>	<i>Caserta Serena</i>
II lingua comunitaria: Francese	<i>Porcile Elisa</i>	<i>Porcile Elisa</i>	<i>Casillo Silvia</i>
III lingua comunitaria: Spagnolo	<i>Trimarchi Elena</i>	<i>Trimarchi Elena</i>	<i>Casillo Sivia</i>
Discipline Turistiche Aziendali	<i>Orlando Sabrina</i>	<i>Orlando Sabrina</i>	<i>Lanfossi Fulvio</i>
Diritto ed Economia Politica	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>	<i>Anello Michele</i>
Geografia Turistica	<i>Le Donne Michele</i>	<i>Le Donne Michele</i>	<i>Salina Emanuela</i>
Arte e Territorio	<i>Cimino Dafne</i>	<i>Cimino Dafne</i>	<i>Macia Alessandra</i>
Matematica	<i>Barbiero Alessandro</i>	<i>Barbiero Alessandro</i>	<i>Digo Marco</i>

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	7	4	4	15	7			
classe quarta	7	4	4	15	7			
classe quinta	4	6	3	13	3			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				

22			
23			
24			
25			

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

L'orario scolastico dell'anno scolastico 2018/2019 è stato ripartito in due quadrimestri.

La frequenza scolastica è di 22 ore settimanali di 50 minuti, distribuite su 5 giorni.

La tabella che segue scandisce l'orario suddiviso per materia:

Materia	Ore settimanali	Ore 1° quadrimestre	Ore 2° quadrimestre
Lingua e Letteratura Italiana	3 ore	(49)	(50)
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2 ore	(33)	(33)
I lingua straniere : Inglese	2 ore	(33)	(33)
II lingua straniera: Francese	2 ore	(33)	(33)
III lingua straniera: Spagnolo	2 ore	(33)	(33)
Discipline Turistiche Aziendali	3 ore	(49)	(50)
Diritto e Legislazione Turistica	2 ore	(33)	(33)
Matematica	3 ore	(49)	(50)
Geografia Turistica	1 ora	(16)	(17)
Arte e Territorio	2 ore	(33)	(33)

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali è stato privilegiato il dialogo for-

mativo nelle forme personali e comunitarie, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi auto valutative.

All'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti, in riferimento alla singola disciplina insegnata, sono stati individuati e perseguiti obiettivi cognitivi trasversali.

I docenti hanno applicato una metodologia volta all'apprendimento attivo e sono state proposte esercitazioni espositive orali ed in forma scritta, alternative all'interrogazione tradizionale, realizzazione di schemi di sintesi di sezioni di programma svolto, lettura, comprensione ed individuazione di mappe concettuali, soluzione di problemi complessi.

Tutto ciò per venire incontro alle difficoltà degli allievi del corso serale che devono concentrare l'impegno, principalmente durante le ore di lezione e poter ottimizzare le ore di studio domiciliare per l'apprendimento ed il consolidamento dei saperi,

I libri di testo, nel corso serale, sono stati consigliati e in assenza di testi i docenti hanno predisposto mappe e materiale procurato dal docente in sostituzione degli stessi sia in forma cartacea che elettronica

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Tutte le verifiche orali e scritte svolte in ambito disciplinare sono state formulate e valutate tenendo in considerazione gli obiettivi trasversali individuati dalla tipologia di corso.

Mediamente i risultati raggiunti dalla classe evidenziano:

- Difficoltà relativamente all'uso dello strumento linguistico sia scritto che orale per circa il 40% degli alunni
- Modesta o insufficiente capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali forniti per il 40% degli alunni
- Modesta o insufficiente capacità di decodificazione ed analisi di problemi complessi per il 50% degli alunni
- Nella maggior parte dei casi gli alunni evidenziano una modesta o insufficiente capacità di orientamento e collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi per il 50% degli alunni

Il livello delle abilità e dei saperi, per una parte della classe, è migliorato, ma non in modo significativo, durante l'anno scolastico, a causa della discontinuità nell'impegno profuso. Solo il 30 % degli allievi, con buone capacità, ha ottenuto buoni risultati nella maggior parte delle discipline.

Una frequenza discontinua e saltuaria, per alcuni alunni, non ha consentito il raggiungimento di risultati adeguati, influenzando negativamente il gruppo classe, non consentendo lo svolgimento ordinario della didattica, mettendo alcuni docenti nella condizione di non poter portare a compimento la programmazione formativa progettata all'inizio dell'anno scolastico. Altri docenti hanno completato la programmazione ma in modo sommario ed affrettato.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE**a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline**

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

Vedi allegati

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

Vedi allegati

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato alcune tematiche che si ricollegano alla Cittadinanza e Costituzione e sono state individuate, in sede di simulazione di seconda prova, tematiche interconnesse inerenti all'attività delle ADV ed agli itinerari turistici.

Non è stato possibile selezionare ulteriori argomentazioni pluridisciplinari per mancanza di tempo da dedicare a tale iniziativa.

VII. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali**

Non sono state effettuate visite didattiche o di istruzione né scambi culturali

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Non effettuate

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non rilevate

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 27 gennaio Giorno della Memoria: per non dimenticare le vittime dell'Olocausto
- Il significato del 25 Aprile e del 2 Giugno
- La Costituzione italiana e i valori fondanti della Repubblica Italiana

Essere buoni cittadini: diritti e doveri dei cittadini italiani

2) Conoscenze e competenze maturate

Essere buoni cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri dei cittadini italiani.

Conoscere in modo consapevole il significato storico, e prospettico del significato intrinseco delle festività legate alla nostra nazione fondata sulla Costituzione

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva delle singole prove si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- L'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire ed a portare a termine un determinato compito
- La partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- Il progresso raggiunto rispetto al livello di partenza
- Il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri ed a motivare le proprie

- La partecipazione al dialogo educativo , intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- L'autonomia nell'affrontare i problemi e saper cercare le soluzioni
- Capacità di giudizio critico nell'analizzare ed apportare proprie integrazioni al dialogo
- Competenze nella rielaborazione dei dati acquisiti

3) **Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.**

Il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione del recupero e del sostegno all'apprendimento. A tale scopo sono stati attivati interventi in orario scolastico in tutte le discipline miranti a suggerire metodologie di lavoro più proficue. Si nota che alla base degli interessi scolastici, spesso, vi è l'incapacità di gestire proficuamente il proprio tempo e le proprie energie (gli allievi del corso serale , nello specifico, si trovano spesso nella difficoltà di dover coniugare impegni di lavoro e di famiglia con la scuola).

Sono state adottate, inoltre, le seguenti strategie per il recupero delle discipline che alla fine del primo quadrimestre sono risultate insufficienti: interruzione della programmazione, e ripresa di alcuni argomenti fondamentali, esercitazioni supplementari e creazione di situazioni valutative specifiche in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

I docenti, per tutta la durata dell'anno scolastico, sono stati a disposizione degli allievi durante le ore di recupero della frazione oraria dalle 16,30 alle 17,30.

La maggior parte degli allievi che più necessitavano di queste opportunità di apprendimento supplementare hanno disatteso i percorsi offerti dai docenti.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) **Natura e caratteristiche dei percorsi**

Il corso serale non prevede l'alternanza scuola lavoro in quanto, tutti gli alunni, sono lavoratori o iscritti alle liste di disoccupazione come prevede la normativa dell'istruzione per adulti.

2) **Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti**

Le esperienze rilevate sono quelle che quotidianamente vengono riferite nelle discussioni in classe.

3) **Monte ore certificato per ogni studente**

Non previsto dall'istruzione per adulti

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non previsto dal corso di studi

2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL

Non previsto

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

Prima simulazione 19 febbraio 2019
Seconda simulazione 26 marzo 2019

2) Testi somministrati (allegato D)

Vedi allegati

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	TOTALE	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			
TIPOLOGIA A			
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA B			
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40	
	TOTALE	100	

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

Prima simulazione 28 febbraio 2019

Seconda simulazione 2 aprile 2019

2) Testi somministrati (allegato E)

Vedi allegato

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

a.s. 2018/2019

Discipline Turistiche ed Aziendali

Candidato.....

Punteggio

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	a) lacunosa : non dimostra di conoscere gli argomenti richiesti	1
	b) parziale : conosce soltanto alcune parti degli argomenti richiesti	2
	c) essenziale : conosce gli aspetti principali degli argomenti richiesti	3
	d) buona : conosce, con sicurezza, la maggior parte degli argomenti	4
	e) completa : conosce totalmente gli argomenti oggetto della prova	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	a) carente : non dimostra di possedere le competenze richieste	1-2
	b) parziale : si orienta in maniera frammentaria e insicura tra gli argomenti proposti dalla traccia	3-4
	c) essenziale : comprende e analizza i punti essenziali del testo proposto	5-6
	d) conforme : comprende, analizza ed elabora in modo preciso la maggior parte della traccia	7
	e) completa : comprende, analizza ed elabora in modo completo	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	a) scarsa : svolgimento incompleto e incoerente	1
	b) sufficiente : svolgimento parzialmente completo, coerente nei risultati ma con alcuni errori	2
	c) buona : svolgimento quasi completo, coerente nei risultati ma con imprecisioni	3
	d) completa : svolgimento completo, coerente e corretto	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	a) incerta : non dimostra di saper argomentare, collegare, sintetizzare	1
	b) parziale : argomenta, collega e sintetizza non sempre in modo corretto e con linguaggio appropriato	2
	c) completa : argomenta, collega e sintetizza in modo appropriato	3

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

A causa del ristretto numero di ore, dovuto anche al ritardo delle nomine dei docenti ad inizio anno scolastico, e della carente ed altalenante frequenza degli studenti, alla data della presentazione di codesto documento, non è stato possibile organizzare alcuna simulazione di colloquio orale.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- tipologia dei materiali: schemi, grafici, immagini, indicatori, titoli
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

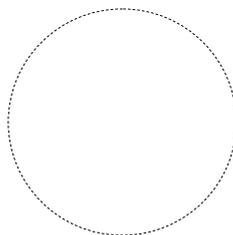
Vedi allegati

3) **Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
DESCRITTORI	
CONOSCENZE =	appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.
COMPETENZE =	utilizzo delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.
CAPACITÀ =	valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multi-disciplinare.
	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	1 - 8
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	9 - 11
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	12 - 13
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	14 - 15
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	16 - 17
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	18 - 20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

INDICE ALLEGATI:

- ALLEGATO A pag. 20
- ALLEGATO B pag. 55
- ALLEGATO D pag. 69
- ALLEGATO E pag. 84
- ALLEGATO F pag. 91

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI*

Prof. *LANFOSSI FULVIO*

classe *V B Serale*

indirizzo *TURISMO*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La valutazione delle componenti del bilancio delle aziende turistiche.
Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi. La qualità nelle imprese turistiche.
I prodotti turistici a catalogo ed a domanda. Il catalogo come strumento di promozione commerciale.
Tecniche di organizzazione di eventi.
Le configurazioni di costo e la loro valutazione nelle aziende turistiche. Le strategie aziendali e la pianificazione strategica.
Struttura e funzioni del Business Plan
Il marketing nelle aziende turistiche e nell'apparato pubblico. L'analisi della domanda e dell'offerta .

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali.
Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici.
Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche apprese nella gestione dei progetti.
Contribuire a realizzare piani aziendali con riferimento a specifiche tipologie di imprese e prodotti turistici.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Verificare e monitorare i processi produttivi ed analizzare i dati per ricavarne indici aziendali.
Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema qualitativo nelle imprese turistiche.
Elaborare prodotti turistici , anche a carattere tematico, ed il relativo prezzo in base alle varie caratteristiche evidenziate. Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi.
Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione e la gestione di eventi tipici del settore.
Elaborare business plan in base ad elementi sintetici forniti. Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo di gestione dell'impresa turistica.
Utilizzare le varie strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero.
Utilizzare nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica e la commercializzazione dei vari servizi.
Realizzare casi aziendali in collaborazione con i piani territoriali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono state svolte tre ore di lezione per ogni settimana ed alla data della stesura del presente do-

cumento risultano svolte novanta ore di lezione, rimangono da svolgere 9 ore

5) METODOLOGIE

Lezione frontale
Lavoro di gruppo
Esercitazioni in classe alla lavagna
Simulazioni
Analisi di casi aziendali teorici e pratici

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte con la modalità interattiva quasi sempre.
Composizione e condivisione di schemi riassuntivi
Brain storming
Peer to peer , occasionalmente, nelle ore di recupero frazione oraria,

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Schede di lavoro, dispense ed appunti forniti dal docente, materiale ricavato dalla rete
Lavagna
Strumenti di calcolo
Computer

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte delle interrogazioni orali con la modalità prevista dalla nuova tipologia di colloquio d'esame.
Sono stati presentati grafici ed immagini per condurre l'allievo ad orientarsi nella materia

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti non risulta particolarmente significativa e soddisfacente

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Dorante l'anno scolastico sono state utilizzate verifiche formative e sommative sia scritte che orali. Test strutturate, semi strutturate, analisi di casi aziendali, colloqui personali e di gruppo

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Circa il 60% della classe ha raggiunto una competenza più o meno adeguata agli obiettivi programmati. Il 40 %, a causa della frequenza irregolare e dello scarso impegno, non ha raggiunto, alla data della stesura del documento, un risultato adeguato con risultati negativi per il 30% .

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA **DIRITTO**

Prof. **ANELLO MICHELE**

classe **V B Serale** indirizzo **TURISTICO**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Individuare la forma giuridica ed organizzativa più appropriata al progetto di impresa;
- Conoscere l'imprenditore e la sua attività;
- Conoscere la struttura, l'organizzazione e il funzionamento degli organi costituzionali;
- Conoscere l'attività amministrativa;
- Conoscere l'organizzazione pubblica del turismo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Potenziamento della comprensione della realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
- Affinamento delle competenze giuridico ed economico specifico.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper esprimere in maniera chiara e corretta i contenuti ed usare un linguaggio giuridico appropriato;
- Saper essere cittadini, consumatori e allievi consapevoli dei propri diritti e doveri.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

- Le ore di lezione svolte nella classe sono di 2 (due) ore settimanali. Il totale di ore svolte al 15 maggio 2019 sono state 57 (cinquantasette)

5) METODOLOGIE

- Si è fatto ricorso alla lezione frontale, alle conversazioni e alle discussioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Si è curato l'approccio diretto degli allievi alle fonti normative attraverso lavori individuali, attività di recupero e consolidamento.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non avendo utilizzato un libro di testo, agli allievi sono state fornite fotocopie relative agli argomenti trattati con schemi e mappe concettuali.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione è stata effettuata con interrogazioni orali e verifiche critte, con risposte aperte e chiuse.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Per la valutazione ho tenuto conto della completezza, precisione, chiarezza nell'esposizione e dei progressi riscontrati rispetto alla situazione di partenza.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Si sottolinea come la preparazione di alcuni allievi non possa che essere superficiale e forzatamente scarna dato le numerose assenze nel corso dell'anno scolastico. Il programma è stato svolto in maniera parziale. Risultano sufficienti quattro allievi, per gli altri allievi, la valutazione risulta appena sufficiente. Tre allievi non hanno più frequentato.

.....
Torino, 15 maggio 2019.

Firma del docente _____

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Inglese
Prof. Caserta Serena
classe 5B Serale
indirizzo TURISTICO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Produrre testi orali e scritti per riferire, descrivere e argomentare in ambito turistico: solo una parte della classe è in grado di rielaborare ed argomentare. Per la maggior parte degli alunni si rilevano grosse difficoltà ad argomentare sia nello scritto che nell'orale. In alcuni casi permangono significative carenze dal punto di vista grammaticale. Produrre testi di carattere turistico quali itinerari turistici, brochure, articoli per il web: ci si è concentrati su due tipologie di testo: brochure e itinerario turistico. Partendo dalla definizione e dalle caratteristiche principali per ciascun tipo di testo, si sono passati in rassegna vari esempi dei suddetti testi analizzandoli e rilevandone similitudini e differenze dal punto di vista del contenuto e del linguaggio utilizzato. La fase di analisi ha avuto esiti positivi per buona parte della classe. La fase di produzione di testi tecnici risulta carente per la quasi totalità della classe.

Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti di natura turistica:

al termine della parte teorica dedicata a ciascun argomento, gli alunni sono stati invitati a cercare tipologie di testo in lingua inglese analizzandoli sulla base delle linee guida precedentemente fornite. Molti degli alunni hanno mostrato evidenti difficoltà a partire dalle fasi iniziali mostrandosi poco abituati ad utilizzare le risorse digitali ai fini della ricerca. A conclusione della ricerca, solo pochi di loro sono risultati sufficienti nella redazione orale del progetto finale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti risultano mediamente in grado di:

- comprendere testi scritti e orali di ambito turistico;
- interagire utilizzando la L2 sia in situazioni informali che in ambito turistico;
- analizzare e interpretare aspetti della cultura anglofona;
- utilizzare strategie comunicative efficaci;
- rielaborare e riferire testi di carattere prettamente turistico;
- utilizzare il lessico specifico adeguato.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Solo una parte della classe risulta in grado di:

- riassumere oralmente un testo turistico dimostrando di sapere utilizzare un lessico specifico;
- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione comunicativa;
- comprendere messaggi divulgativi tecnici del settore turistico;
- produrre testi di tipo descrittivo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- riassumere nelle linee essenziali articoli di attualità turistica e testi di varia tipologia;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici in microlingua turistica;
- comprendere in modo globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio previsti nell'indirizzo turistico.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Due ore settimanali a partire dal 07/11/18 per un totale di 55 ore.

5) METODOLOGIE

Lezione dialogata finalizzata a reading, translation e listening.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro cooperativo (a coppie o piccoli gruppi); problem solving; ricerca guidata. Per gli alunni che presentavano maggiori difficoltà dettate soprattutto da carenze grammaticali e sintattiche si è prestata particolare attenzione esortandoli a svolgere i compiti e casa e provvedendo a fornire loro personalmente la correzione degli esercizi e degli elaborati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate nel corrispondente corso turistico diurno.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la seconda prova in lingua inglese gli alunni hanno svolto due simulazioni fornite dal MIUR nelle date previste. Le simulazioni fornite sono state conformi agli argomenti svolti in classe, tuttavia gli esiti delle prove sono stati sufficienti solo per un'esigua parte degli alunni. La quasi totalità della classe ha manifestato evidenti difficoltà nella parte dedicata alla redazione scritta che nella maggior parte dei casi è stata lasciata in bianco.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Modalità di valutazione:

Abilità orali: - comprensione del messaggio orale - organizzazione del contenuto dell'espressione orale – efficacia comunicativa - comprensibilità - correttezza linguistica

Abilità di lettura e scrittura: - comprensione del testo scritto - organizzazione del contenuto - pertinenza del contenuto rispetto alla traccia - correttezza linguistica

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte: questionari a risposta aperta/chiusa. Prove orali: colloqui.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Parametri di valutazione utilizzati per le prove di produzione scritta: comprensione del messaggio, conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica), padronanza/competenza della lingua (rispetto dell'ortografia, della punteggiatura, delle regole morfo-sintattiche, proprietà lessicale), capacità logico argomentativa (chiarezza, linearità e organicità del pensiero.)

Parametri di valutazione per le prove orali: pronuncia/intonazione, correttezza grammaticale, conoscenza dei contenuti e organizzazione logica, varietà e proprietà lessicale, scorrevolezza (fluency).

Le prove sono state valutate secondo i criteri seguenti:

SCIOLTEZZA ESPOSITIVA (PUNTI 1)

Fluida e sicura 1

Abbastanza scorrevole 0,75

A volte poco scorrevole 0,5

Poco scorrevole, stentata 0,25

CONTENUTO (PUNTI 3)

Ampio e approfondito 3

Approfondito 2,75

Esauriente 2,50

Abbastanza esauriente 2,25

Adeguate con alcune imprecisioni 2

Adeguate con imprecisioni 1,75

Essenziale con alcuni errori 1,50
Approssimativo e superficiale 1,25
Scarno e frammentario 1
Estremamente frammentario 0,50
FORMA (GRAMMATICA E SINTASSI) (PUNTI 3)
Corretta e periodi ben costruiti 3-2,75
Abbastanza corretta (alcuni lievi errori) 2,5-2,25
Semplice ma accettabile (alcuni errori non gravi) 2-1,75
Alcuni errori gravi e periodi non ben articolati 1,5
Insufficiente (numerosi errori gravi) 0,5-1
LESSICO E LINGUAGGIO SPECIFICO (PUNTI 2)
Vario, sempre appropriato e ampio 2
Appropriato 1,75
Sostanzialmente appropriato (alcune imprecisioni) 1,5
Non sempre appropriato (alcuni errori) 0,75-1,25
Povero e impreciso con errori diffusi 0,25-0,5
PRONUNCIA (PUNTI 1)
Corretta e fluida 1
Generalmente corretta 0,75
Non sempre corretta, con imprecisioni e errori 0,5
Numerosi errori, discorso parzialmente comprensibile 0,25

TOTALE _____ / 10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti non sono affatto omogenei. Ad un esiguo gruppo di allievi che sono stati in grado di raggiungere esiti soddisfacenti, si affianca una buona parte di studenti i cui esiti risultano scarsamente sufficienti o insufficienti. Ci sono studenti per i quali permangono numerose e gravi lacune sia nella produzione scritta che nella produzione orale: in alcuni casi si è provato a compensare tali mancanze con uno studio mnemonico, ma con risultati mediocri.

Le gravi lacune della quasi totalità degli alunni (che in molti casi si sono rivelate trasversali e da collocare nell'ambito di più discipline) sono da imputare alla scarsa frequenza e ad uno studio sporadico e mai costante.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua Francese*
Prof. **CASILLO SILVIA**
classe **V B Serale** indirizzo TURISTICO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Grammatica e sintassi della lingua francese usata “in situazione”;
- Conoscenza di tematiche dell’ambito turistico e del suo lessico specifico;
- Conoscenza e approfondimento di alcuni aspetti della cultura e dell’attualità francesi.

Una buona parte classe è in grado di esporre in lingua straniera, utilizzando un linguaggio di settore di base e una morfosintassi molto semplice, gli argomenti studiati in relazione a un quadro generale sul mondo del turismo oggi, le tendenze turistiche nelle sue attuali sfaccettature e qualche riferimento agli aspetti della cultura e dell’attualità francese.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Utilizzo della lingua straniera a scopo comunicativo e operativo;
- Comprensione orale di testi di vario tipo;
- Lettura, comprensione ed interpretazione di testi scritti di vario tipo;
- Produzione orale di conversazioni funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione;
- Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati utilizzando strutture morfosintattiche molto semplici.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Abilità di studio e autonomia di apprendimento;
- Capacità di stabilire relazioni interdisciplinari;
- Capacità di sintetizzare i contenuti e di esporli adeguatamente.

In generale gli allievi e le allieve riescono a gestire un colloquio in lingua sulle tematiche studiate apportando in qualche caso delle semplici opinioni personali. Tuttavia, qualcuno di loro, non è riuscito ad acquisire una capacità di esposizione in lingua non mnemonica.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe è di nuova acquisizione per l’insegnante; a partire dalla metà di novembre il percorso formativo si è svolto in due ore di lezione settimanali per un totale di 66 ore, 48 ore svolte al 15 maggio 2019. Rimangono da svolgere ancora 8 ore da svolgere.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale con l’ausilio di materiale multimediale;
- Attività di tipo comunicativo in cui si fa uso delle abilità linguistiche di base;
- Lettura analitica di testi di vario tipo;
- Presentazione di tematiche di vario tipo e loro discussione in classe;

- Attività di recupero in “itinere”.

La metodologia di insegnamento è stata di tipo comunicativo funzionale ai bisogni linguistici del gruppo classe eterogeneo per il livello di lingua, alternato a un metodo di apprendimento Induttivo dei contenuti. L’approccio agli argomenti interdisciplinari è partito sempre dall’esperienza personale dei ragazzi per poi arrivare a una definizione dei contenuti e un’analisi sfaccettata dei collegamenti con l’attualità. Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi e sintesi che ha reso il consolidamento dei contenuti minimi e del lessico di settore, accessibili. Si è insistito sulla correttezza dell’espressione linguistica e la semplificazione dei contenuti lessicali.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali sono state tenute principalmente nella lingua straniera L2 con traduzioni in L1 per eventuali delucidazioni. Le abilità di comprensione orale e scritta sono state sviluppate con l’esercizio dell’ascolto e della lettura, seguite dalla comprensione del messaggio e dall’interpretazione del testo. Si sono presentate situazioni reali, che sono state oggetto di analisi e discussione con conseguente sintesi. Le lezioni frontali si sono alternate a lavori individuali volti all’applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente attraverso dispense, fotocopie, e-mail, schemi riassuntivi, sussidi informatici e audiovisivi. Le quattro abilità sono state sviluppate attraverso attività specifiche ad esse collegate e integrate, passando dall’orale allo scritto o viceversa. Il programma è stato costruito attraverso materiale video, schede di lavoro e l’uso parziale del libro di testo, con l’obiettivo di rinforzare le abilità di base e sostenere la motivazione. Le lezioni hanno sempre previsto spazi in cui l’insegnante ha sollecitato una partecipazione attiva, specialmente nell’analisi del materiale presentato (video, audio, scritto) stimolando la classe ad esprimersi in lingua, e talvolta la classe ha risposto positivamente agli stimoli.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte in aula attrezzata con lavagna tradizionale e in laboratorio con utilizzo della LIM per la visione di video. Non essendo prevista l’adozione di un libro di testo, agli studenti sono stati dettati appunti e distribuite dispense, fotocopie, e-mail e schemi riassuntivi volti a facilitare l’apprendimento e l’assimilazione dei contenuti riguardanti gli argomenti trattati dal programma.

Libro di testo consultato maggiormente: Nouveau Voyages et Parcours - Clitt editore.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all’ESAME di STATO

- Lavori individuali volti all’applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente;
- Metodologie nell’affrontare la prova orale: tecniche di lettura rapida, individuazione parole chiavi, gestione tempo;
- Prove pratiche svolte oralmente e valutate come interrogazione nel secondo quadrimestre.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisio-	Raggiunto	7

ne.		Discreto	
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono	
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo	

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

- Prove scritte di vario genere: test di comprensione scritta ed orale, questionari, prove strutturate;
- Interrogazioni orali su argomenti specifici.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

- Griglie di valutazione per le prove scritte e orali. Per la valutazione delle verifiche orali è stata adottata una scheda con descrittori dettagliati che tiene in considerazione la scioltezza espositiva, i contenuti, la forma, la grammatica, il lessico e il linguaggio specifico, e la pronuncia.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Circa il 60 % della classe segue con molta irregolarità le lezioni, dall'inizio dell'anno scolastico, si è dimostrata disomogenea in relazione alla conoscenza morfosintattica della lingua presentando forti lacune di base che nel corso dei mesi si è cercato di colmare ottenendo risultati soddisfacenti con la maggior parte degli alunni. Solo il 20% degli allievi raggiungono un livello medio-alto nella produzione orale.

Sono state approntati degli interventi di rinforzo durante l'orario scolastico. Tuttavia permangono alcune situazioni di difficoltà per un 30% e la presenza di lacune di base nell'esposizione orale per 20% degli allievi che non sono state colmate, mentre per il 40% posso ritenere che lo siano state. Si sono rilevate anche difficoltà nell'applicazione di un metodo di lavoro che ancora non era stato ben definito, ed è stato necessario individuare un metodo di studio più proficuo e rigoroso per facilitare una maggiore comprensione e memorizzazione degli argomenti da studiare. Per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti disciplinari previsti dalla programmazione, si può concludere che circa la metà della allievi ha raggiunto un discreto livello di conoscenza, e in un paio di casi anche molto buono, mentre il restante della classe ha raggiunto una valutazione appena sufficiente.

Gli apprendimenti sono stati valutati in relazione alla classe, alle capacità e soprattutto al livello di partenza, considerando il metodo di lavoro, gli interessi, le applicazioni e i progressi fatti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **Lingua Spagnola**
Prof. **CASILLO SILVIA**
classe **V B Serale** indirizzo **TURISTICO**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Grammatica e sintassi della lingua spagnola usata “in situazione”;
- Conoscenza di tematiche dell’ambito turistico e del suo lessico specifico;
- Conoscenza e approfondimento di alcuni aspetti della cultura e dell’attualità spagnola.

La classe è in grado di esporre in lingua straniera, utilizzando un linguaggio di settore di base e una morfosintassi molto semplice, gli argomenti studiati in relazione a un quadro generale sul mondo del turismo oggi, le tendenze turistiche nelle sue attuali sfaccettature e qualche riferimento agli aspetti della cultura e dell’attualità spagnola.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Utilizzo della lingua straniera a scopo comunicativo e operativo;
- Comprensione orale di testi di vario tipo;
- Lettura, comprensione ed interpretazione di testi scritti di vario tipo;
- Produzione orale di conversazioni funzionalmente adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione;
- Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati utilizzando strutture morfosintattiche molto semplici.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Abilità di studio e autonomia di apprendimento;
- Capacità di stabilire relazioni interdisciplinari;
- Capacità di sintetizzare i contenuti e di esporli adeguatamente.

In generale gli allievi e le allieve riescono a gestire un colloquio in lingua sulle tematiche studiate apportando in qualche caso delle semplici opinioni personali. Tuttavia, qualcuno di loro, non è riuscito ad acquisire una capacità di esposizione in lingua non mnemonica.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe è di nuova acquisizione per l’insegnante; a partire dalla metà di novembre il percorso formativo si è svolto in due ore di lezione settimanali per un totale di 66 ore, 46 ore svolte al 15 maggio 2019. Rimangono da svolgere ancora 10 ore da svolgere.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale con l’ausilio di materiale multimediale;
- Attività di tipo comunicativo in cui si fa uso delle abilità linguistiche di base;
- Lettura analitica di testi di vario tipo;
- Presentazione di tematiche di vario tipo e loro discussione in classe;

- Attività di recupero in “itinerare”.

La metodologia di insegnamento è stata di tipo comunicativo funzionale ai bisogni linguistici del gruppo classe eterogeneo per il livello di lingua, alternato a un metodo di apprendimento Induttivo dei contenuti. L’approccio agli argomenti interdisciplinari è partito sempre dall’esperienza personale dei ragazzi per poi arrivare a una definizione dei contenuti e un’analisi sfaccettata dei collegamenti con l’attualità. Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi e sintesi che ha reso il consolidamento dei contenuti minimi e del lessico di settore, accessibili. Si è insistito sulla correttezza dell’espressione linguistica e la semplificazione dei contenuti lessicali.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali sono state tenute principalmente nella lingua straniera L2 con traduzioni in L1 per eventuali delucidazioni. Le abilità di comprensione orale e scritta sono state sviluppate con l’esercizio dell’ascolto e della lettura, seguite dalla comprensione del messaggio e dall’interpretazione del testo. Si sono presentate situazioni reali, che sono state oggetto di analisi e discussione con conseguente sintesi. Le lezioni frontali si sono alternate a lavori individuali volti all’applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente attraverso dispense, fotocopie, e-mail, schemi riassuntivi, sussidi informatici e audiovisivi. Le quattro abilità sono state sviluppate attraverso attività specifiche ad esse collegate e integrate, passando dall’orale allo scritto o viceversa. Il programma è stato costruito attraverso materiale video, schede di lavoro e l’uso parziale del libro di testo, con l’obiettivo di rinforzare le abilità di base e sostenere la motivazione. Le lezioni hanno sempre previsto spazi in cui l’insegnante ha sollecitato una partecipazione attiva, specialmente nell’analisi del materiale presentato (video, audio, scritto) stimolando la classe ad esprimersi in lingua, e talvolta la classe ha risposto positivamente agli stimoli.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Le lezioni si sono svolte in aula attrezzata con lavagna tradizionale e in laboratorio con utilizzo della LIM per la visione di video. Non essendo prevista l’adozione di un libro di testo, agli studenti sono stati dettati appunti e distribuite dispense, fotocopie, e-mail e schemi riassuntivi volti a facilitare l’apprendimento e l’assimilazione dei contenuti riguardanti gli argomenti trattati dal programma.

Libro di testo consultato maggiormente: ¡Buen Viaje! Curso de Español para el turismo. - Zanichelli.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all’ESAME di STATO

- Lavori individuali volti all’applicazione pratica degli argomenti studiati teoricamente;
- Metodologie nell’affrontare la prova orale: tecniche di lettura rapida, individuazione parole chiavi, gestione tempo;
- Prove pratiche svolte oralmente e valutate come interrogazione nel secondo quadrimestre.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto.	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente

Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.	Raggiunto	7 Discreto	
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono	
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo	

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

- Prove scritte di vario genere: test di comprensione scritta ed orale, questionari, prove strutturate chiuse e aperte;
- Interrogazioni orali su argomenti specifici.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

- Griglie di valutazione per le prove scritte e orali. Per la valutazione delle verifiche orali è stata adottata una scheda con descrittori dettagliati che tiene in considerazione la scioltezza espositiva, i contenuti, la forma, la grammatica, il lessico e il linguaggio specifico, e la pronuncia.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Circa il 60 % della classe segue con molta irregolarità le lezioni, dall'inizio dell'anno scolastico, si è dimostrata disomogenea in relazione alla conoscenza morfosintattica della lingua presentando forti lacune di base che nel corso dei mesi si è cercato di colmare ottenendo risultati soddisfacenti con la maggior parte degli alunni. Solo il 30% degli allievi raggiungono un livello medio-alto nella produzione orale.

Sono state approntati degli interventi di rinforzo durante l'orario scolastico. Tuttavia permangono alcune situazioni di difficoltà per un 20% e la presenza di lacune di base nell'esposizione orale per 20% degli allievi che non sono state colmate, mentre per il 40% posso ritenere che lo siano state. Si sono rilevate anche difficoltà nell'applicazione di un metodo di lavoro che ancora non era stato ben definito, ed è stato necessario individuare un metodo di studio più proficuo e rigoroso per facilitare una maggiore comprensione e memorizzazione degli argomenti da studiare. Per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti disciplinari previsti dalla programmazione, si può concludere che circa la metà della allievi ha raggiunto un discreto livello di conoscenza, e in un paio di casi anche molto buono, mentre il restante della classe ha raggiunto una valutazione appena sufficiente.

Gli apprendimenti sono stati valutati in relazione alla classe, alle capacità e soprattutto al livello di partenza, considerando il metodo di lavoro, gli interessi, le applicazioni e i progressi fatti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Matematica
Prof. Digo Marco
classe **V B Serale** **indirizzo** TURISTICO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha raggiunto quasi completamente gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno. Gli integrali non sono stati trattati

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha raggiunto un sufficiente livello, con rendimento abbastanza omogeneo, nell'ambito dell'analisi matematica oggetto del programma.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe ha acquisito competenze che consentono di abbozzare un'analisi sull'andamento di funzioni reali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le unità formative sono state articolate su tre ore settimanali suddivise in due ore il lunedì ed un ora il mercoledì per un totale di 71 ore. Problemi relativi all'applicazione delle conoscenze acquisite hanno rallentato lo sviluppo del piano di lavoro non consentendo di approfondire lo studio degli integrali

5) METODOLOGIE

Le metodologie includono lezioni frontali, esercitazioni alla lavagna e soluzioni di esercizi

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Confronto delle conoscenze acquisite mediante esercizi fattisvolgere agli alunni e riassunto degli argomenti mediante schede e materiali didattici vari.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Dispense riassuntive di vari argomenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Interrogazioni orali per valutare la capacità espositiva

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha seguito griglie e principi di seguito riportati

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Esercizi svolti alla lavagna ed esposizione di brevi dimostrazioni grafiche

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Si é valutato la capacità espositiva e la capacità di applicare le conoscenze acquisite

Per le prove scritte sono stati presi in considerazione i criteri seguenti:

Elementi di valutazione	Voto
Tutti gli esercizi svolti correttamente. Inoltre, il compito si presenta ordinato, sempre preciso nel linguaggio specifico (dati, richieste, indicazioni, formule, simboli, unità di misura) e sempre accurato nelle parti grafiche.	10
Tutti gli esercizi svolti. Inoltre il compito si presenta ordinato ma con qualche errore di distrazione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche.	9
Tutti gli esercizi svolti. Ma il compito contiene errori di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli.	8
Esercizi svolti correttamente dal 75 al 100%. Inoltre il compito contiene imprecisioni e qualche errore. Alcuni contenuti devono essere approfonditi.	7
Esercizi svolti correttamente dal 60 al 75%. Il compito presenta varie imprecisioni ed errori. Alcuni contenuti devono essere rivisti.	6
Esercizi svolti correttamente dal 45 al 60%. Il compito presenta molti errori. Le conoscenze sono frammentarie, occorre un maggior impegno a casa ed una maggior attenzione in classe	5
Esercizi svolti correttamente da 15 al 45% Il compito si presenta disordinato, a volte poco comprensibile. Gli esercizi non sono svolti o sono svolti in modo errato; il linguaggio specifico è usato in modo improprio o manca del tutto, la parte grafica, ove presente, è approssimativa. E' necessario un forte impegno per colmare le lacune evidenziate.	4
Esercizi svolti sotto il 15% L'alunno non conosce i contenuti trattati. Il compito è molto disordinato e completamente errato. E' indispensabile uno sforzo per raggiungere gli obiettivi minimi.	3
L'alunno consegna il lavoro in bianco, rifiutandosi di svolgerlo	2

Per le valutazioni orali sono stati presi in considerazione i criteri seguenti:

Elementi di valutazione nello svolgere esercizi ed enunciare definizioni	Voto
Conoscenze e abilità sicure e approfondite	10
Conoscenze e abilità esaurienti	9
Conoscenze e abilità positive	8
Conoscenze e abilità buone con qualche incertezza	7

Conoscenze e abilità essenziali	6
Conoscenze e abilità imprecise, incerte.	5
Conoscenze e abilità molto lacunose	4
L'alunno non conosce gli argomenti trattati	3

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La frequenza si é stabilizzata nella seconda metà dell'anno, chi ha frequentato lo ha fatto con sufficiente impegno raggiungendo risultati soddisfacenti

.....

Torino, 15 maggio 2019....

Firma del docente _____

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA **Arte e territorio**
Prof. **Dafne Cimino** (ottobre 2018-febbraio 2019), **Alessandra Mascia** (marzo-giugno 2019)
classe **V B**
indirizzo **Turismo**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Durante l'anno scolastico gli allievi hanno appreso l'evoluzione della storia dell'arte dalla seconda metà del Cinquecento al Novecento. In particolare, le conoscenze acquisite riguardano gli effetti della Controriforma sulla produzione artistica contemporanea, il classicismo carraccesco in contrapposizione al naturalismo caravaggesco, l'arte barocca e rococò con i relativi sviluppi presenti sul territorio torinese e nelle grandi corti italiane, il vedutismo, il neoclassicismo, l'arte romantica in diversi contesti europei, l'avvento della fotografia, il realismo, l'impressionismo, il post-impressionismo, le innovazioni tecnologiche in architettura dovute all'avvento di acciaio e ghisa cui è seguito il rinnovamento di alcune grandi città europee, Inoltre, sono state acquisite le nozioni di base circa museotecnica e museologia, a partire dalla definizione di "museo" data dall'ICOM.

La partecipazione in classe discontinua di molti allievi cui si aggiungono uno studio individuale non continuativo nel tempo e una metodologia di apprendimento mnemonica ha fatto sì che le conoscenze acquisite non siano per tutti totalmente consolidate. Ciò nonostante, in generale, la cronologia con cui gli argomenti affrontati si sono succeduti storicamente e le principali caratteristiche di ogni movimento artistico sono informazioni assodate.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Una parte della classe padroneggia il linguaggio specifico della materia, esponendo con scioltezza le conoscenze apprese. Autonomo o semi-autonomo il saper riconoscere aspetti comuni e differenze esistenti tra movimenti artistici e/o opere d'arte nate dal medesimo contesto storico o da contesti diversi nel tempo e nella filosofia alla loro base. L'esposizione orale, di molto migliorata, giunge alla formulazione dell'analisi dell'opera quasi completa per quanto concerne forma e descrizione del soggetto. La composizione scritta risulta alle volte non completa nella formulazione del concetto richiesto. L'interesse verso la materia e la personale curiosità permette a diversi allievi di formulare domande di approfondimento appropriate e di giungere a una risposta esaustiva anche autonomamente, grazie a una rielaborazione delle conoscenze acquisite. Diverse sono state le lezioni in cui si è giunti a dialogare e dibattere anche di questioni stimolanti inerenti l'arte, il patrimonio e la sua valorizzazione o il suo

impiego a scopo sociale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe è in generale in grado di cogliere le linee fondamentali di sviluppo di un movimento artistico e di sintetizzarne le principali caratteristiche. Alcuni allievi manifestano una spiccata capacità argomentativa in merito ai temi sviluppati e ai percorsi turistici che possono scaturire da queste riflessioni. .

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è iniziato a ottobre per via della tarda nomina della prima docente e alcune lezioni previste da calendario non sono state sviluppate poiché la supplente era ancora in via di nomina.

Ore settimanali: 2

Inizio lezioni: 9 ottobre 2018

Ore totali (al 15 maggio 2019): 44

Ore da svolgere: 6

5) METODOLOGIE

La maggior parte delle lezioni sono state di tipo frontale, introducendo ogni periodo artistico dal contesto storico e sociale in cui si è sviluppato e individuando dunque le caratteristiche principali dirette conseguenze dello stesso. Si è poi proceduto alla spiegazione dei singoli artisti, anche attraverso aneddoti. Le opere sono state descritte, dal docente stesso o chiedendo alla classe di farlo, prima di tutto da un punto di vista formale, individuando poi i contenuti indiretti e interpretativi. Per una maggiore interazione e per intavolare un dibattito, in alcune occasioni si è partiti da un catalogo o da oggetti di impiego comune (per esempio la moneta corrente) o presenti in città.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

La discontinuità della presenza degli allievi non ha permesso di sviluppare una strategia didattica comune, ma la lezione è stata modulata sui presenti e sulle loro esigenze, con eventuali attività di recupero e consolidamento.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Come da delibera dell'ultimo collegio docenti dell' a.s. 2017-2018, non sono stati adottati libri di testo. Il riferimento principale sono state le presentazioni della docente proiettate durante le lezioni.

ni frontali, che pertanto si sono avvalse di questo mezzo anche per aiutare a capire le dimensioni reali dell'oggetto artistico. Si sono proposti alle volte video riguardanti le tematiche sviluppate e cataloghi di mostre.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si è cercato di formulare le prove scritte in modo da sviluppare la capacità critica e di elaborazione degli allievi e si sono strutturate le domande secondo tipologie presenti agli scritti dell'esame di stato, così da far sviluppare alla classe la capacità di redigere testi corretti da un punto di vista del linguaggio specifico della materia e la capacità di sintesi delle conoscenze acquisite.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica delle conoscenze è avvenuta quasi esclusivamente attraverso la valutazione diretta scritta e orale in classe. Si è cercato di mettere in discussione i ragazzi, chiedendo loro di avvicinarsi a opere non ancora spiegate e di farne una critica obiettiva, per saggiare di volta in volta le conoscenze acquisite e per fare il punto generale degli argomenti assimilati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni lunghe programmate
Prove semi strutturate tipologia B terza prova secondo vecchio esame di stato

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le prove scritte si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

INDICATORI	DESCRITTORI
Pertinenza della risposta	Inadeguata
	Risposta parziale e poco precisa
	Risposta adeguata
	Risposta abbastanza precisa e completa
	Risposta precisa e completa
Contenuto	Contenuto assai scarso
	Contenuto povero
	Contenuto sufficientemente completo
	Contenuto espresso in modo completo
	Contenuto espresso in modo completo e approfondito
Sequenzialità logica, chiarezza ed efficacia della trattazione	Lavoro disordinato e non coerente
	Inadeguata organizzazione del testo con errori di coerenza logica
	Accettabile organizzazione del testo pur con lievi errori di coerenza logica
	Buona organizzazione e coerenza
	Ottima organizzazione e coerenza

Padronanza del lessico	Lessico molto limitato e non appropriato
	Lessico limitato e poco appropriato
	Lessico abbastanza appropriato
	Buona padronanza del lessico
	Ottima padronanza del lessico

Per le prove orali si è seguita la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI
Conoscenza dei contenuti	Inesistente
	Quasi inesistente
	Lacunosa e confusa
	Frammentaria, parziale
	Generica e alquanto superficiale
	Essenziale, me sicura
	Ampia
	Ampia e approfondita
Competenze linguistiche	Ampia, approfondita e critica
	Si esprime in modo confuso e contorto
	Espone in modo poco coerente e si esprime con una certa difficoltà
	Articola i contenuti con incertezza e si esprime in modo non sempre chiaro e corretto
	Articola i contenuti in modo semplice, lineare e si esprime in modo generalmente corretto
	Organizza i contenuti in modo coerente e si esprime con proprietà di linguaggio
Capacità di analisi e di sintesi	Organizza i contenuti in modo efficace e si esprime con elevata proprietà di linguaggio
	Non espone alcun dato
	Enumera qualche dato, senza molto ordine
	Enumera diversi dati, senza fornire alcuna analisi
	Guidato, individua parzialmente i concetti-chiave
	Guidato, individua i concetti-chiave
	Individua i concetti-chiave e stabilisce opportune relazioni
	Evidenzia capacità di organizzare i contenuti
	Evidenzia capacità di analisi e sintetizza in modo efficace, con validi collegamenti
Rielabora con sicurezza, individuando ottime relazioni disciplinari e pluridisciplinari	

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In generale il livello della classe per quanto concerne la materia "Arte e Territorio" è più che sufficiente. Dai primi e timidi approcci alla materia, l'interesse della classe nel corso dell'ultimo anno scolastico è notevolmente aumentato e, soprattutto, l'ascolto è stato accompagnato dalla curiosità. Gli allievi, quando presenti, sono partecipi e disposti a colmare le lacune per poter seguire lo sviluppo cronologico e le derivazioni del passato dei vari movimenti artistici.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA ***GEOGRAFIA TURISTICA***

Prof. ***SALINA Emanuela***

classe ***VB Serale***

indirizzo ***Turistico***

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Conoscere l'organizzazione dell'offerta turistica del territorio, le fonti di informazioni turistiche e le risorse turistiche del territorio a livello locale e globale
- Conoscere le reti di trasporto mondiali, le forme di turismo nelle specificità geografico-ambientali, le aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con sufficiente interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, ottenendo livelli di apprendimento sufficienti per le finalità dell'istruzione tecnica e dello specifico profilo professionale.
- La classe ha acquisito la conoscenza delle diverse modalità di organizzazione dell'offerta turistica del territorio, delle risorse turistiche del territorio a livello locale e globale e delle fonti di informazioni turistiche.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio geografico.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Saper analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- Saper progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Saper utilizzare le diverse fonti documentarie.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate della classe sono molteplici anche se non in maniera omogenea da tutti gli allievi: dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, mentre è stata ottenuta con maggior difficoltà quella di saper analizzare in profondità le problematiche della gestione dei flussi turistici.
- In conclusione, la maggior parte della classe ha raggiunto competenze sufficienti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità valutative: utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità valutative: riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico.
- Capacità critiche e valutative: riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei.
- Capacità valutative: analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli elementi fondamentali che sono stati oggetto di analisi.
- Pochi allievi hanno raggiunto una modesta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso esaminato; la maggior parte della classe ha raggiunto capacità critiche e valutative minime o inadeguate.
- L'atteggiamento prevalente nella classe è stato, tuttavia, di debole attenzione e di debole impegno; inoltre la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi e capacità. Solo un esiguo numero di studenti ha acquisito adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina.
- Inoltre è emersa una scarsa capacità nel saper rispettare le scadenze (interrogazioni programmate e verifiche scritte e orali).

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 25 ore, dal 25/10/2018 al 15/05/2019.

Il percorso formativo, per quanto riguarda la Geografia turistica, non è stato avviato ad inizio anno scolastico ed è cominciato tardivamente, poiché la docente è stata nominata solo a fine ottobre.

La classe ha comunque seguito lo svolgimento del programma.

5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche.
- L'insegnante fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione: gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle tematiche esaminate.
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la *lezione frontale*, a volte col supporto della LIM, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative (visione di documentari).
- Sono state inoltre effettuate *esercitazioni* volte all'organizzazione di itinerari turistici, che

hanno messo in atto un processo di apprendimento attivo.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari, discussione in classe di problematiche di attualità. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie dal testo di Nicoletta Salvatori, *Corso di geografia turistica – Le tendenze del turismo nel mondo*, Vol. 3, Editore Zanichelli, 2012, carte geografiche, schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto *interrogazioni orali e verifiche scritte* (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le *prove orali* di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
 - la correttezza espositiva;
 - il livello di approfondimento delle conoscenze;
 - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
 - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso *interrogazioni orali e verifiche scritte*.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni scritte e orali, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Geografia, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei

contenuti, della capacità di ricordare e analizzare gli argomenti studiati.

- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, lo svolgimento dei compiti assegnati per casa, la partecipazione e l'impegno in classe.
- È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, pre-requisiti ed esperienze e vissuti personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare uno studente ha difficoltà lessicali, soprattutto nella scrittura, e di restituzione degli argomenti studiati.
- La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza, anche per la frequenza irregolare degli allievi, che ha spesso impedito il corretto svolgimento della didattica.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti e i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *ITALIANO*
Prof. *SALINA Emanuela*
classe *VB Serale*
indirizzo *Turistico*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.
- Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia al Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Saper identificare le relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali, anche in prospettiva interculturale.
- Saper riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con sufficiente interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, ottenendo livelli di apprendimento sufficienti. Alcuni allievi, non avendo dedicato il tempo, l'impegno, l'attenzione necessari ad un percorso di miglioramento del metodo di studio, hanno raggiunto esiti modesti e talvolta inadeguati.
- La classe ha acquisito la conoscenza dei processi storici e delle tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità di Italia al Novecento, a partire da una selezione di autori e brani antologici.
Sono stati studiati la poetica e l'ideologia degli autori ed è stata fatta una panoramica della storia e della cultura a livello nazionale e internazionale per cogliere diversità ed elementi in comune con le culture di altri paesi in riferimento ai periodi e alle correnti analizzate.
- Gli allievi si sono inoltre confrontati con le diverse tecniche compositive e le tipologie testuali, con particolare attenzione per il saggio breve e il testo argomentativo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare in modo efficace e decoroso lo strumento linguistico, incrementando le competenze grammaticali, morfologiche e sintattiche.
- Nelle prove orali, saper trattare con chiarezza, proprietà e coerenza l'argomento richiesto.
- Saper riconoscere e produrre testi scritti di tipo, genere, funzione diversi, in relazione ai differenti scopi comunicativi, in particolare testi informativi e argomentativi.
- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici).

- Saper consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica.
- Saper raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di studio e ricerca

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate della classe sono molteplici, anche se non in maniera omogenea da tutti gli allievi. In particolare, persistono differenze notevoli fra gli studenti in merito alle competenze tecniche di uso della lingua scritta e orale.
- Dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, con maggior difficoltà quella di produrre analisi testuali, articoli e saggio breve; pochi allievi hanno dimostrato di padroneggiare con sufficiente scioltezza e capacità logico-organizzative e stilistiche lo strumento linguistico; in quasi tutti risulta ancora piuttosto modesto l'approccio critico e valutativo.
- La maggior parte della classe ha comunque raggiunto competenze sufficienti o scarsamente sufficienti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno sviluppato capacità nel produrre vari tipi di testi, nella comprensione delle principali correnti letterarie e delle loro caratteristiche e del contesto storico e culturale nelle quali sono nate ed emerse.
- L'atteggiamento prevalente nella classe è stato, tuttavia, di debole attenzione e di debole impegno; inoltre la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi e capacità. Solo un esiguo numero di studenti ha acquisito adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina.
- Inoltre è emersa una scarsa capacità nel saper rispettare le scadenze (interrogazioni programmate e verifiche scritte e orali).

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanale, per un totale di 75 ore, dal 23/10/2018 al 15/05/2019.
Il percorso formativo, per quanto riguarda italiano, non è stato avviato ad inizio anno scolastico ed è cominciato tardivamente, poiché la docente è stata nominata solo a fine ottobre.
La classe ha comunque seguito lo svolgimento del programma.

5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con

particolare attenzione alle connessioni con Storia.

- L'insegnante ha fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione. L'accostamento al testo letterario è stato realizzato procedendo dalla *contestualizzazione* (epoca, corrente letteraria, autore, ideologia, poetica, opere, collocazione del brano esaminato) alla *lettura diretta*, sempre supportata da spiegazioni testuali (parafrasi) e analisi contenutistiche e stilistiche; da questo accostamento generale all'argomento in questione si è poi passati alla puntuale precisazione dei contenuti minimi.
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la *lezione frontale*, a volte col supporto della LIM, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative (visione di immagini e di documentari). Sono state sfruttate *metodologie differenti*: lezioni frontali, discussioni, letture e analisi dei brani antologici, visione di film. Sono state effettuate esercitazioni in classe, guidate e autonome, e produzione di testi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di problematiche di attualità. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Nel corso dell'ultimo anno scolastico si sono svolte in particolare tre simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte una nell'arco temporale di cinque ore (di 50 minuti) e due (svolte a livello nazionale) della durata di 6 ore (di 60 minuti).
- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale, una serie di spunti per l'impostazione di una relazione di argomento professionale, alcuni elementi da sviluppare sul tema della Cittadinanza.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto *prove orali o scritte* (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le *prove orali* di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
 - la correttezza espositiva;

- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.
- Sono state effettuate inoltre *tre simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato*.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte e simulazioni dell'Esame di Stato.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di ricordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche i lavori individuali degli studenti, lo svolgimento dei compiti assegnati per casa, la partecipazione e l'impegno in classe.
- È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente rag- giunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel con- tenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, pre-requisiti ed esperienze e vissuti personali. Il percorso e la didattica hanno

dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare uno studente ha difficoltà lessicali, soprattutto nella scrittura, e di restituzione degli argomenti studiati.

- La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza, anche per la frequenza irregolare degli allievi, che ha spesso impedito il corretto svolgimento della didattica.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti e i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *STORIA*
Prof. *SALINA Emanuela*
classe *VB Serale*
indirizzo *Turistico*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'epoca esaminata: fine Ottocento e Novecento.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Pur con numerose assenze e frequenza discontinua, gli allievi hanno seguito con sufficiente interesse l'attività formativa proposta: gran parte della classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno, ottenendo livelli di apprendimento sufficienti. Alcuni allievi, non avendo dedicato il tempo, l'impegno, l'attenzione necessari ad un percorso di miglioramento del metodo di studio, hanno raggiunto esiti modesti e talvolta inadeguati.
- La classe ha acquisito la conoscenza delle vicende storiche italiane ed europee dall'Unità di Italia al Novecento (periodizzazione e principali fatti storici del XX secolo, con attenzione alle conseguenze degli eventi sugli assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio: totalitarismi e repressione, Fascismo e antifascismo).

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare con proprietà termini, espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti.
- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Le competenze sviluppate della classe sono molteplici, anche se non in maniera omogenea da tutti gli allievi: dai più è stata raggiunta la competenza di saper esporre oralmente gli argomenti studiati, mentre è stata raggiunta con maggior difficoltà quella di saper analizzare in profondità le cause degli eventi storici.
- La maggior parte della classe riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici e colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.
- In conclusione, la maggior parte della classe ha raggiunto competenze sufficienti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Capacità valutative : utilizzare conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nella molteplicità di informazioni e per leggere gli avvenimenti.
- Capacità critiche e valutative: saper collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità valutative: analizzare i fenomeni alla luce della pluralità dei tempi della storia e dei diversi ambiti spaziali.
- Capacità critiche e valutative: discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

- Gli alunni complessivamente hanno dimostrato capacità di cogliere gli eventi fondamentali che sono stati oggetto di analisi.
- Pochi allievi hanno raggiunto una modesta capacità di collegamento di aspetti, ricostruzioni, argomentazioni relative a uno o più elementi del percorso storiografico esaminato; la maggior parte della classe ha raggiunto capacità critiche e valutative minime o inadeguate.
- L'atteggiamento prevalente nella classe è stato, tuttavia, di debole attenzione e di debole impegno. Inoltre la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi e capacità. Infine è emersa una scarsa capacità nel saper rispettare le scadenze (interrogazioni programmate e verifiche scritte e orali).

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di 50 ore, dal 23/10/2018 al 15/05/2019.

Il percorso formativo, per quanto riguarda storia, non è stato avviato ad inizio anno scolastico ed è cominciato tardivamente, poiché la docente è stata nominata solo a fine ottobre.

La classe ha comunque seguito lo svolgimento del programma.

5) METODOLOGIE

- La programmazione è stata organizzata in Unità didattiche definite su base cronologica, con particolare attenzione alle connessioni con la Letteratura.
- L'insegnante ha fornito indicazioni precise in merito ai nodi concettuali da focalizzare con maggiore attenzione: gli studenti sono stati invitati a cogliere gli aspetti di fondo delle grandi trasformazioni esaminate.
- Dal punto di vista metodologico è stata privilegiata la *lezione frontale*, a volte col supporto della LIM, con una didattica volta a favorire l'apprendimento degli allievi, trasmettendo con gradualità i saperi, rispettando i tempi di attenzione e articolando la proposta didattica su proposte formative alternative (visione di immagini e di documentari).

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, lezioni multimediali con visione di documentari e film, discussione in classe di

problematiche di attualità. Recupero e approfondimento con discussione sui dubbi emersi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Non essendo stato adottato un libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, linee del tempo, riassunti e schemi a cura del docente.
- Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe con lezione frontale e nell'aula multimediale, attraverso l'impiego della LIM o di un videoproiettore, strumenti che hanno permesso di visualizzare materiali di studio, presentazioni, audiovisivi e documentari.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l'area tecnico-professionale e alcuni elementi sul tema della Cittadinanza attiva.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- A conclusione degli argomenti studiati, gli studenti hanno sostenuto *interrogazioni orali e verifiche scritte* (nella forma di quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta).
- Le *prove orali* di tipo formativo e sommativo sono state svolte su contenuti minimi e hanno inteso valutare:
 - la correttezza espositiva;
 - il livello di approfondimento delle conoscenze;
 - la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
 - la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Gli allievi sono stati valutati attraverso *interrogazioni orali e verifiche scritte*.
- Per ogni periodo sono state effettuate due/tre verifiche con quesiti di conoscenza, comprensione ed applicazione: prove semi-strutturate, interrogazioni, temi, esercizi.
- Sono state effettuate anche verifiche di recupero, quando necessario.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Griglie di valutazione stabilite dal Dipartimento di Lettere, facendo riferimento al quella del PTOF.
- La valutazione è stata espressa con una scala di voti da 2 a 10.
- Il raggiungimento degli obiettivi minimi è stato valutato tenendo conto della capacità di esposizione e della padronanza degli argomenti, della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti, della capacità di ricordare e analizzare gli argomenti studiati.
- Oltre a interrogazioni e verifiche, sono stati oggetto di valutazione anche la partecipazione e l'impegno in classe.
- È stata utilizzata la scala di misurazione concordata dal Collegio Docenti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Gli esiti raggiunti tengono conto del fatto di aver lavorato con la classe solo quest'anno e di aver portato avanti un gruppo estremamente eterogeneo e diversificato per provenienza culturale, pre-requisiti ed esperienze e vissuti personali. Il percorso e la didattica hanno dovuto attivare strategie e strumenti atti a uniformare e a includere il più possibile le differenze, senza penalizzare gli studenti con maggiori prerequisiti e in grado quindi di seguire un programma più strutturato. In particolare uno studente ha difficoltà lessicali, soprattutto nella scrittura, e di restituzione degli argomenti studiati.
- La programmazione iniziale degli argomenti non è stata svolta nella sua interezza, anche per la frequenza irregolare degli allievi, che ha spesso impedito il corretto svolgimento della didattica.
- Complessivamente si ritiene che la classe abbia dimostrato attenzione e interesse sufficienti e i risultati ottenuti possono essere considerati soddisfacenti: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI*

Prof. *LANFOSSI FULVIO*

classe *V B Serale*

indirizzo *TURISMO*

TESTO IN ADOZIONE

Sabatini - Batarra : Turismo; Prodotti Imprese e Professioni, Ed. Tramontana (Consigliato)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO A - BILANCIO

Lezione 1: Ripasso Bilancio di Esercizio

Lezione 2: Riclassificazione sintetica dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Lezione 3: Compilazione ed analisi dei principali indici di bilancio

MODULO B – ANALISI E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE TURISTICHE

Lezione 1: Analisi dei costi e loro configurazione

Lezione 2: Il controllo dei costi , Full Costing

Lezione 3: Il controllo dei costi, Direct Costing

Lezione 4: L'analisi del punto di pareggio (break even analysis)

Lezione 5: L'analisi della convenienza economica nell'analisi dei costi

MODULO C – PRODOTTI TURISTICI A CATALOGO ED A DOMANDA

Lezione 1: L'attività delle Agenzie di viaggio

Lezione 2: L'attività dei Tour Operator e dei Tour Organizer

Lezione 3: La formazione del prezzi di un pacchetto turistico

Lezione 4: Le varie tipologie di domanda turistica

MODULO D – PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE

Lezione 1: La pianificazione strategica

Lezione 2: Le strategie aziendali ed i piani aziendali

Lezione 3: Il business plan

Lezione 4: Il budget

MODULO E: IL MARKETING NELLE IMPRESE TURISTICHE

Lezione 1; Macro marketing , Micro marketing e Marketing Integrato

Lezione2: Marketing strategico

Lezione 3: Marketing operativo

Lezione 4: Il campione e l'analisi di targeting

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **DIRITTO**
Prof. **ANELLO MICHELE**
classe **VB** indirizzo **TURISTICO**

TESTO IN ADOZIONE

- Non avendo utilizzato un libro di testo, gli allievi sono stati forniti di fotocopie relativi agli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- L'imprenditore: nozione, vari tipi di imprese, i collaboratori dell'imprenditore.
- Le istituzioni nazionali.
Gli organi sociali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. Gli organi giudiziari: Magistratura, Corte Costituzionale. Gli organi locali: il decentramento dei poteri dello Stato, le Regioni, I Comuni, le Province e le città metropolitane.
- L'organizzazione del turismo. la Pubblica amministrazione: l'attività amministrativa, gli organi attivi, consultivi e di controllo.
- L'organizzazione nazionale del turismo:
La rilevanza pubblica del turismo; l'organizzazione statale, l'amministrazione periferica.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA INGLESE
Prof. Caserta Serena
classe 5B serale
indirizzo Turistico

TESTO IN ADOZIONE

Non essendo prevista l'adozione di libri di testo agli alunni è stato fornito materiale cartaceo seguendo le linee guida utilizzate per il corso diurno corrispondente.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Glossary of touristic words (English definitions): travel, travel agency, booking, double room, accommodation, rate, charter, city guide, cash / credit card, business travel, backpackers, high season and low season, package, length of a stay, add-on, landmark, farm house, enquiry, timetable, airport).

Types of tourism: cultural tourism, leisure tourism, education tourism, business tourism, health tourism, adventure tourism, eco-tourism, religious tourism, special interest tourism).

Listening: travel etiquette

Tourism marketing: adjectives for promotion and advertising.

Travel brochure: main characteristics.

Final work: choose a travel brochure to be analysed.

Travel itinerary

Differences between a brochure and an itinerary.

Planning an itinerary step by step: research of competitors, name your tour, duration, frequency, departure details, main locations and highlights, tour content, activities, attractions, meals, timing.

Analisi, traduzione e comprensione di itinerari turistici:

Itinerary 1: Discover the magic of Cilento and the Amalfi coast.

Itinerary 2: Accessible Oxford

Itinerary 3: Two days in Edinburgh

Itinerary 4: Cycle Austria

Special needs and accessible tourism: definition and characteristics.

Cycle tourism: definition and characteristics.

Final work: choose a travel itinerary related to your favourite movie, book, writer, etc.

How to travel

Train travel: advantages

On the road: coach travel, car travel

Water travel: ocean cruises, river cruises and tours, water services

Air travel: the aviation industry, scheduled and chartered flights, airport procedure

Jobs in tourism

Air travel: pilots, cabin crew, check-in assistants, baggage handlers, airport security staff
Cruise ships and hospitality: receptionists, kitchen and restaurant staff, cleaners and housekeeping, entertainment staff, event organisers
Selling holiday and services: travel agents, tour operators, tourist information centre assistant, tour guides, customer service staff.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua Francese*
Prof. *CASILLO SILVIA*
classe **V B Serale** indirizzo TURISTICO

TESTO IN ADOZIONE

Non è stato adottato alcun testo, ma è stato preso in considerazione come punto di riferimento il testo A. Paci – Nouveau Voyages et Parcours - CLITT Editore, per documenti in fotocopia, schede di lavoro, mappe concettuali e appunti.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Communication

- Révision, consolidation et approfondissement des arguments des années précédentes
- Les outils de la communication
- La publicité, définition de la publicité, le but de la publicité, publicité et langue française, le langage de la publicité, le message publicitaire, la circulaire promotionnelle, foires et salons
- Les différentes formes de l'hébergement : présentation d'hôtels, les gîtes ruraux et les gîtes d'étape, les chambres d'hôte, les auberges de jeunesse, le camping-caravaning, les villages touristiques
- Qu'est-ce que c'est une brochure
- La présentation d'hôtels à travers la création d'une brochure
- Le tourisme : voyages et tourisme, une brève histoire des voyages, le tourisme moderne
- Les différentes formes de tourisme : le tourisme d'affaires, le tourisme du bien-être, les croisières, le tourisme « côté nature », le tourisme blanc et le tourisme bleu, tourisme et handicap, le tourisme des seniors, le tourisme religieux, les séjours linguistiques et le tourisme scolaire, le tourisme gourmand, le tourisme de mode
- Les nombreuses possibilités d'itinéraires touristiques : Circuits touristiques, thématiques, culturels, gastronomiques, oeno-gastronomiques et religieux, (INTERNET)

Civilisation

A) UN CLIN D'ŒIL À LA FRANCE

- Les symboles de la France
- Paris : le contexte historico-géographique, le poids du tourisme et les attraits touristiques
- Itinéraires touristiques de Paris
- La France et ses attraits touristiques : La présentation d'une capitale à l'aide d'un power point : organiser le programme de visite d'une ville.

B) LE MONDE DU TRAVAIL

- Accéder à l'emploi : les branches professionnelles, la recherche d'emploi, l'offre d'emploi, la demande d'emploi, le Curriculum Vitae et la lettre de motivation, l'entretien d'embauche

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua Spagnola*
Prof. *CASILLO SILVIA*
classe **V B Serale** indirizzo TURISTICO

TESTO IN ADOZIONE

Non è stato adottato alcun testo, ma è stato preso in considerazione come punto di riferimento il ¡Buen Viaje! Curso de Español para el turismo. - Zanichelli, per documenti in fotocopia, schede di lavoro, mappe concettuali e appunti.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Recursos léxicos y comunicativos

- Revisión, consolidación y mayor profundización de los argumentos de los años precedentes
- Pesentar un hotel: ubicación y distancia, habitaciones e instalaciones, servicios, regímenes y precios; la estructura interna de un hotel, dar información de un hotel por teléfono reservar una habitación
- La publicidad, el lenguaje de la publicidad, los eslogan (FOTOCIPIE)
- Los diferentes typos de alojamientos turísticos
- ¿Que es un brochure ? (FOTOCIPIE)
- Creación de un brochure de presentación de un hotel
- Las lenguas de España y las variedades del español
- Comunicar en un restaurante: léxico de la mesa, de las comidas y de las bebidas
- Comer en España: productos y platos, las tapas, gastronomía y turismo, horarios y comidas
- Viajar por España : los medios de transporte
- El turismo en España : viajes y actividades, los diferentes typos de turismo
- Los diferentes itinerarios turísticos: organizar y proponer circuitos turísticos, folclóricos, culturales, gastronomicos, religiosos de ocio y de soly playa y de naturaleza

Civilización

A) CONOCER ESPAÑA

- España : - Presentación de una ciudad en power point : organizar el circuito turísticos para visitar la ciudad.
- El norte de España (UNIDAD 12)
- El sur de España (UNIDAD 13)
- El centro de España (UNIDAD 14)
- El este de España (UNIDAD 15)
- Las islas de España (UNIDAD 16)

B) EL MUNDO DEL TRABAJO

- Acceder al empleo : los profesionales del turismo, las profesiones del turismo y la hosteleria, la búsqueda del empleo, ofertas de trabajo, capacidades y competencias, escribir un Currículum Vítae, la carta de presentación de un CV, la entrevista de trabajo.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA Matematica
Prof. Digo Marco
classe **V B Serale** **indirizzo** Turistico

TESTO IN ADOZIONE

Materiale didattico fornito dal docente: dispense, appunti e schemi preparati dal docente e forniti in copia fotostatica.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Funzioni goniometriche

- Funzioni seno e coseno andamento e dimostrazione grafica
- Funzioni tangente e cotangente andamento e dimostrazione grafica
- Funzioni secante e cosecante andamento e dimostrazione grafica

Limiti: definizione

- limiti finiti per x che tende a valore finito,
- limiti infiniti per x che tende a valore finito,
- limiti finiti per x che tende a valore infinito,
- Limiti infiniti per x che tende a valore infinito,
- regole di calcolo per i limiti,
- aritmetizzazione di infinito,
- forme indeterminate,
- limiti ed asintoti,
- asintoti obliqui.

Le derivate: definizione,

- derivate delle funzioni fondamentali
- regole di calcolo per le derivate,
- significato grafico della derivata (pendenza della retta tangente).
- ricerca dei massimi e dei minimi nello studio di funzione.....

Studio di funzione:

- dominio,
- intersezioni,
- segno,
- grafico.

Torino, 15 maggio 2019.....

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **Arte e territorio**

Prof. **Dafne Cimino** (ottobre 2018-febbraio 2019), **Alessandra Mascia** (marzo-giugno 2019)

classe **V B**

indirizzo **Turismo**

TESTO IN ADOZIONE

Come da decisione del collegio docenti, nessun testo è stato adottato per l'anno scolastico 2018-2019. Sono state fornite alla classe le dispense impiegate dalla docente durante la lezione frontale ed è stato dato come riferimento il sito www.francescomorante.it per aiutarsi con la formulazione del discorso e avere una guida allo studio, soprattutto per chi è stato maggiormente assente durante la spiegazione degli argomenti.

Si è comunque consigliato di reperire un qualsiasi testo scolastico incentrato sugli argomenti affrontati e, in particolare, si è suggerito il titolo "Itinerario dell'arte" scritto da Cricco, Di Teodoro ed edito da Zanichelli.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Il museo: definizione, sue caratteristiche e finalità; l'I.C.O.M.; introduzione alla museologia, alla museografia e alla museotecnica
- Ripasso del Rinascimento al fine di contestualizzare gli sviluppi artistici seicenteschi
- Classicismo: contesto storico, Annibale Carracci
- Naturalismo: contesto storico, Michelangelo Merisi detto Caravaggio
- Barocco: contesto storico, Gian Lorenzo Bernini
- Neoclassicismo: contesto storico, Antonio Canova e Jacques-Louis David
- Romanticismo: contesto storico-geografico, Theodore Géricault, Eugène Delacroix, Caspar David Friedrich, Francesco Hayez, John Constable, William Turner
- Realismo: contesto storico-artistico, Gustave Courbet; cenni al realismo italiano, i Macchiaioli
- Impressionismo: contesto storico-artistico, Édouard Manet, Claude Monet, Auguste Renoir, Edgar Degas
- Postimpressionismo: contesto storico-artistico, Paul Cézanne, Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Henri de Toulouse-Lautrec
- L'espressionismo: contesto storico, Henri Matisse e i Fauves, Edvard Munch.
- Architettura del ferro e del vetro: concetto di architettura modulare, i palazzi delle esposizioni universali, ammodernamento di alcune città europee (Parigi, Milano, Torino).
- L'art nouveau nell'architettura e nelle arti applicate: contesto storico, il Belgio e l'architettura di Victor Horta e le invenzioni di Antoni Gaudí a Barcellona.
- Prime avanguardie (Secessionismo e Divisionismo): contesto storico, l'architettura del secessionismo viennese, Gustav Klimt, il cubismo di Pablo Picasso e Georges Braques, la pittura di Pablo Picasso.
- L'astrazione: Vasilij Kandiskij.
- Le avanguardie storiche (Futurismo, Dadaismo e Surrealismo): contesto storico, il Futurismo di Balla e Boccioni, il dadaismo di Man Ray e Marcel Duchamps, il surrealismo di René Magritte e Salvador Dalí.
- Le avanguardie americane (Action painting e Pop Art): Pollock e l'Action Painting, Andy Warhol e la Pop Art
- L'arte italiana del Dopoguerra: Spazialismo e Lucio Fontana, Alberto Burri e Arte Povera

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA ***GEOGRAFIA TURISTICA***

Prof. ***SALINA Emanuela***

classe ***V B Serale***

indirizzo ***Turistico***

TESTO IN ADOZIONE

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **Il turismo nel mondo**
 - Le tendenze del turismo nel mondo: caratteri generali
 - L'attrattiva: Australia; Giappone; Maldive; Siria e Giordania; la cucina tipica; il difficile turismo nel Nord Africa
 - L'accessibilità: gli hub aeroportuali; viaggiare in pullman; i grandi treni turistici; le grandi vie di comunicazione; il Canale di Panama; mappe per capire le città; i ruoli delle donne nel turismo
 - L'inventiva: il miracolo cinese; Mauritius; il Far West; Corea del Sud; Dubai e Abu Dhabi; lo street food; il turismo scientifico; il turismo spaziale; il turismo della salute
 - L'ospitalità: Hotel e villaggi turistici; altre forme di turismo; casi esemplari: Bali e il Marocco
 - Gli eventi: i grandi eventi; il mediaturismo; l'India del Nuovo Millennio; gli elenchi delle meraviglie; i luoghi degli eventi storici
 - La sostenibilità: l'ecoturismo; Amazzonia; Patagonia; Canada; Antartide; Cambiamenti climatici e turismo

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **ITALIANO**
Prof. **SALINA Emanuela**
classe **V B Serale**

indirizzo **Turistico**

TESTO IN ADOZIONE

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **Panorama culturale di fine Ottocento: cenni storici e principali correnti letterarie e artistiche**
 - ✓ L'Italia dopo l'Unità: situazione economica e sociale, cultura, scoperte scientifiche; il Positivismo
 - ✓ **SCAPIGLIATURA**: temi fondamentali, autori principali e lettura del componimento *Lezione di anatomia* di A. Boito
 - ✓ **CARDUCCI** : breve presentazione del poeta e lettura della poesia *Pianto Antico*
- **Il Verismo: VERGA**
 - ✓ **REALISMO, NATURALISMO E VERISMO**: caratteri della letteratura realista, con breve riferimento alla nascita della letteratura d'evasione (citazione di due autori: Collodi e De Amicis); caratteri generali e autori principali del Verismo italiano e differenze col Naturalismo francese.
 - ✓ **VERGA**: Cenni biografici, Opere principali (in particolare *Rosso Malpelo*; il Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*), Poetica (principi della poetica verista), strategie narrative (impersonalità, eclissi dell'autore, straniamento, discorso indiretto libero), visione della vita (pessimismo verghiano, "religione della famiglia" e "ideale dell'ostrica")
 - ✓ Lettura e commento dei seguenti testi:
 - Novella *Rosso Malpelo*
 - Da *I Malavoglia*: *La famiglia Malavoglia* (cap. 1)

- Da *Mastro Don Gesualdo*: *L'addio alla "roba"* (parte quarta, cap. 4)

Il Decadentismo: D'ANNUNZIO

- ✓ DECADENTISMO: caratteri generali del Decadentismo, tematiche principali (panismo, vitalismo, artista maledetto, esteta, superuomo e donna fatale), le correnti del Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo), caratteri della poesia e della narrativa decadente.
- ✓ D'ANNUNZIO: Cenni biografici, Opere principali (in particolare la prosa: *Il Piacere* e *L'innocente*), Poetica (l'Estetismo decadente, il simbolismo, il superuomo, il panismo, il periodo notturno intimista), visione della vita (il poeta-vate, l'esteta, il rapporto arte-pubblico)
- ✓ Lettura e commento dei seguenti testi:
 - Da *Il Piacere: Ritratto di un esteta* (libro I, cap. II); *Il verso è tutto* (libro II, cap. I)
 - Da *L'Innocente: La rigenerazione spirituale* (cap. II)
 - Da *Le Laudi, Alcyone: La Pioggia nel Pineto*

Il Simbolismo: PASCOLI

- ✓ SIMBOLISMO: caratteri generali del Simbolismo
- ✓ PASCOLI: Cenni biografici, Opere principali (*il Fanciullino* e *i Canti di Castelvecchio*), Poetica (il nido e il fanciullino)
- ✓ Lettura del componimento: *Il X Agosto*

Panorama culturale del primo Novecento: cenni storici e principali correnti letterarie e artistiche

- ✓ Le Avanguardie storiche: il **FUTURISMO** e MARINETTI (lettura del *Manifesto del Futurismo*)
- ✓ Freud e il **romanzo psicologico** in Europa (Proust e Kafka) e in Italia (Svevo e Pirandello):

PIRANDELLO

- ✓ Cenni biografici, Opere principali (novelle, teatro, romanzi), Poetica (l'influenza della psicanalisi di Freud nei romanzi e nel teatro, con personaggi dalla personalità problematica, l'inetto), strategie narrative (il metateatro, la maschera e la crisi dei valori, relativismo conoscitivo e incomunicabilità), l'umorismo
- ✓ Lettura e commento dei seguenti testi:
 - Da *Il fu Mattia Pascal: La nascita di Adriano Meis* (cap. VIII)
 - Da *Uno, Nessuno e Centomila: Un piccolo difetto* (Libro I, Cap. 1)

SVEVO

- ✓ Cenni biografici, Opere principali (*Senilità, La coscienza di Zeno*), Poetica (influenza della psicanalisi di Freud nel romanzo psicologico), strategie narrative per indagare la psicologia dei personaggi)
- ✓ Lettura e commento dei seguenti testi:
 - Da *La coscienza di Zeno: Prefazione e Preambolo; L'ultima sigaretta* (cap. III); *Lo schiaffo del padre* (cap. IV)

- **UNGARETTI**
 - ✓ Cenni biografici, Opere principali (*L'Allegria*), Poetica (la distruzione del verso e la centralità della parola, con ricerca di purezza ed essenzialità della parola; condizione universale del dolore)
 - ✓ Lettura e commento del seguenti componimenti:
 - da *L'Allegria* : *Veglia*; *Soldati*; *San Martino del Carso*
- La narrativa italiana tra gli anni Venti e Cinquanta e il **NEOREALISMO** : caratteri generali
 - ✓ **PRIMO LEVI** : lettura del brano *Questo è l'inferno*, da *Se questo è un uomo*, cap. 2

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA **STORIA**
Prof. **SALINA Emanuela**
classe **V B Serale**

indirizzo **Turistico**

TESTO IN ADOZIONE

Non essendo stato adottato alcun libro di testo, l'insegnante ha messo a disposizione su Google Drive (sito di memorizzazione online) i materiali di studio: fotocopie da libri di testo di vari autori, schede, riassunti e schemi a cura del docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **La storia italiana, europea e internazionale dall' Ottocento ad oggi**
 - L'Ottocento dalla Restaurazione all'Unità d'Italia
 - Dopo l'Unità d'Italia: situazione storica e problemi
 - Panorama storico e culturale di Fine Ottocento e inizio Novecento: Imperialismo e Belle Epoque
 - L'Italia liberale di Giolitti
 - La Prima Guerra Mondiale
 - La Rivoluzione Russa (momenti fondamentali e protagonisti) e la nascita dell'URSS
 - Il primo Dopoguerra in Italia e in Europa
 - La crisi degli Anni Venti e gli Anni Trenta in Europa e in USA
 - La Guerra di Spagna
 - L'età dei totalitarismi in Europa: il Fascismo in Italia e il Nazismo in Germania (1922-1939)
 - La Seconda Guerra Mondiale
 - La nascita della Repubblica e il secondo Dopoguerra

- **Cittadinanza e Costituzione**
 - 27 gennaio Giorno della Memoria: per non dimenticare le vittime dell'Olocausto
 - Il significato del 25 Aprile e del 2 Giugno
 - La Costituzione italiana e i valori fondanti della Repubblica Italiana
 - Essere buoni cittadini: diritti e doveri dei cittadini italiani

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO D

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire

dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco

¹ *rabido*: rapido

di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far

lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono⁴ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi⁵. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente⁶. Una smania mala⁷ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁸ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁹: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e cono-

⁴ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

⁵ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

⁶ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁷ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁸ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁹ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

scenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. R
riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. L
a grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. C
che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. N
nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹⁰, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia

¹⁰ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano alla fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"¹¹ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹¹ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

2. Q
uale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
3. I
n che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
4. Q
uali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
5. P
erché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
6. Q
uale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchiere e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO E

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA07 – ESABAC, EA27 – ESABAC TECHNO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI e LINGUA INGLESE

PREMESSA

Il turismo rappresenta un comparto in forte evoluzione. Le startup sono una delle risposte, poiché propongono nuove soluzioni in merito ai prodotti, alla governance e alla sostenibilità del sistema. In questo quadro di significative innovazioni conservano tutta la loro importanza le competenze gestionali – finanziarie per un corretto management dei processi di innovazione.

L'area di indagine, comune alle due discipline, Lingua Inglese e a Discipline Turistiche e Aziendali, è rappresentata dalla tematica della cultura imprenditoriale a fronte delle nuove sfide che si pongono nel settore del turismo.

I candidati sono invitati a leggere l'intera traccia e a decidere quindi l'ordine col quale affrontare le due parti afferenti rispettivamente alle due discipline.

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRIMA PARTE

Giovanni e Alessandra sono dipendenti dell'AdV "MilAibile srl", rispettivamente responsabile della programmazione viaggi a domanda e responsabile incoming ed eventi. Il titolare dell'agenzia ha comunicato loro che intende trasferire la sede in un'altra località: per questo i due operatori hanno deciso di aprire una loro impresa.

Sarà per loro l'occasione di rompere gli schemi tradizionali, di innovare.

Stanti le loro competenze, stanti i loro rapporti con i mercati di domanda e di offerta, l'attività della nuova agenzia sarà mirata alla realizzazione di viaggi a domanda e di escursioni in ambito locale.

Il candidato presenti:

A. l'idea imprenditoriale e il vantaggio competitivo che i soci ritengono "mettere in campo" per essere vincenti nella Tourism Startup Competition

B. il documento economico-finanziario, su base biennale, richiesto dall'istituto di credito presso il quale i due soci hanno presentato domanda di finanziamento a medio-lungo termine di euro 25.000 per l'acquisto di un pulmino per transfer ed escursioni (costo previsto euro 48.000).

Il Capitale Proprio iniziale è pari a euro 60.000, il Reddito Operativo ipotizzato per il primo anno ammonta a euro 12.000 e il risultato della gestione finanziaria è negativo per euro 1.550.

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

World Tourism Organization and Globalia announce the first and largest worldwide competition for tourism startups

The tourism sector has taken a giant step into the future. The World Tourism Organization (UNWTO), in partnership with Globalia, the leading tourism group in Spain and Latin America, announced the launch of the 1st UNWTO Tourism Startup Competition. It is the world's first and largest initiative devoted to identifying new companies that will lead the transformation of the tourism sector. In order to find the best projects, the call for competitors will be launched in 164 countries.

The objective of the programme is to select the best solutions and the most disruptive projects. The search will focus on finding pioneering proposals for implementation of emerging and disruptive technologies, as well as on startups based on new business models, such as the circular economy. In this regard, one of the pillars of this competition is to give visibility to projects that are committed to enhancing sustainability in tourism.

To broaden the scope of the competition and to facilitate the registration of interested startups, the programme will be implemented through the digital platform YouNoodle, a leading Silicon Valley company in the startup evaluation space at the global level.

"Innovation and tourism investment are not ends in themselves; they are means of developing better tourism products, improving the governance of tourism and making the most of the proven sustainability of tourism, by creating jobs and generating opportunities," said UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili.

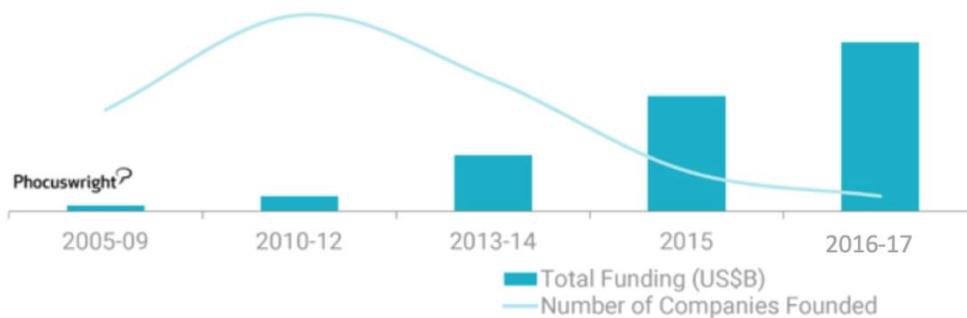
(231 words)

adapted from UNWTO press release 18048 <http://www2.unwto.org/press-release/2018-06-21/world-tourism-organization-and-globalia-announce-first-and-largest-worldwid>

Source Phocuswright The state of Travel Startup 2017

Founding Down, Funding Up

Number of Startups Founded and Total Funding (US\$B) by Year, 2005-2017



Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. The major aim of the UNWTO and Globalia Competition is to
 - a. favour the emergence of new startups in all fields
 - b. consolidate the potential of existing tourism businesses
 - c. select innovative ideas capable of transforming the tourism industry
 - d. launch a world-wide competition to identify the most consolidated tourist operators

2. One of the pillars of the competition can be considered that of
 - a. testing the management of new business models
 - b. highlighting projects promoting sustainable tourism
 - c. creating a circular system of entrepreneurial collaboration
 - d. seeking advice from specialised consultancy firms

3. The role of the YouNoodle platform as regards the competition is to
 - a. assess the value of new startup companies
 - b. choose the best qualified participants in the competition
 - c. pilot the initiative at the global level
 - d. reach more prospective applicants and simplify the registration process

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

4. According to the UNWTO Secretary-General Zurab Pololikashvili what is the overall aim of innovating and investing in the tourism industry?

5. The graph shows a significant increase in the amount of investments in innovative travel startups from 2005. Analyse the trend from 2010 onward. What does this trend coincide with in relation to the founding of new startups over the same period?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti.

1. Il candidato, a fronte dei dati evidenziati nel punto B, determini i principali indici/margini patrimoniali, finanziari e proponga una sintetica valutazione della realtà aziendale.

2. Il candidato descriva la metodologia che viene applicata per la tariffazione di un viaggio a domanda di gruppo.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. You are a tour operator promoting cultural holidays on an online marketplace.

Describe a travel itinerary you have planned for incoming tourists interested in experiencing the cultural aspects of your country. You can choose to focus on one specific theme (i.e. historic or cultural heritage, food, landscapes, traditions, lifestyles) or on a combination of different aspects. Decide on the length, places and number of participants.

Or

2. The following comment was printed recently in a local newspaper:

“Traditional learning methods are no longer effective, students must only learn through experience”.

You have been asked to write an article for your school magazine on this subject.

Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Per la lingua inglese, è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue di lingua generale.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IT04 – TURISMO, EA07 – ESABAC, EA27 – ESABAC TECHNO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI e LINGUA INGLESE

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte di cui uno di Discipline Turistiche e Aziendali e uno di Lingua Inglese.

PRIMA PARTE

Il Tour Operator “Vacanze” ha nel suo catalogo due linee di prodotto: “viaggi nella natura” e “soggiorni nelle città d’arte”.

Da un paio d’anni riceve dalle agenzie di viaggio dettaglianti segnalazioni di insoddisfazione da parte dei turisti circa i soggiorni nelle città d’arte, in quanto queste ultime risultano sovraffollate e, conseguentemente, la qualità del soggiorno tende a decrescere. Il management, alla luce di questo, decide di ridurre l’offerta dei soggiorni nelle città d’arte, eliminando il prodotto meno redditizio e potenziando, di conseguenza, la linea di prodotto “viaggi nella natura”.

Il candidato proceda alla programmazione di un pacchetto turistico (un soggiorno) in ambito rurale-collinare, mirato a famiglie e dedicato a visite di siti di interesse storico - culturale e di luoghi della produzione di prodotti agricoli di eccellenza della propria regione.

In particolare:

- a) descriva brevemente il percorso di organizzazione del soggiorno e presenti un sintetico programma con arrivo giovedì sera e partenza domenica pomeriggio, trasferimenti in loco con pullman ecologico;
- b) ipotizzando che i costi fissi per l’organizzazione/esecuzione del soggiorno, di cui sopra, siano pari a 22.000 euro (pullman e guida-accompagnatore) e che i costi variabili unitari siano pari a 205 euro e che il prezzo unitario ritenuto adeguato sia pari a euro 280, si determini il numero medio dei pacchetti da vendere, per ciascuno dei 15 weekend, per raggiungere il pareggio (B.E.P.)

Dopo aver confezionato il nuovo prodotto, il candidato descriva e proponga con un esempio (si consiglia la realizzazione di una tabella), utilizzando la tecnica del direct costing, le modalità per la valutazione della redditività dei diversi prodotti di cui alla premessa. Individui pertanto il prodotto da escludere, tra i tre della linea “soggiorni nelle città d’arte”.

LINGUA INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

Why 'overtourism' should be your word of the year

Tourism is a huge player in the global economy and a boom has its positive forces. In 2017, tourism contributed just shy of \$8 trillion to the global economy – that’s 10 per cent of the world’s GDP. There are around 300 million workers in the tourism and travel sector, a number that the WTTC* predicts could rise to 380 million in the next ten years. But the fact is that more and more of the world’s top destinations are eliciting the symptoms of chronic overtourism: any combination of overloaded infrastructure, bottlenecks at “must-see sights”, physical damage, the alienation of locals and emergence of tourist traps. Venice is the go-to example of a destination sinking under the weight of its own popularity – on Easter Sunday this year it received 125,000 visitors. That’s the same number of tourists that visit entire countries, like Bangladesh, annually. But Venice is not alone. Dubrovnik, Machu Picchu, Iceland, Barcelona, Thailand have all made headlines in the last few years for taking action against the negative impact that tourism has brought. There is no single solution to the world’s overtourism problem, not least because the problems faced at each destination are completely different.

(195 words)

Greg Dickinson – abridged from The Telegraph 20 April 2018

*WTTC - World Travel & Tourism Council

Fig. 1 Effects of Overtourism - Comparison between Venice, Berlin, and Barcelona

	VENICE	BERLIN	BARCELONA
INHABITANTS	261,680	3,450,889	1,608,746
NUMBER OF OVERNIGHT STAYS IN 2016	10,182,829	12,731,640	9,065,650
% INCREASE IN NUMBER OF OVERNIGHT STAYS BETWEEN 2010 AND 2015	195%	36.66%	16.4%
PRICE IN€/M2 IN 2016	€ 2,894	€3,510	€3,467
NUMBER OF TOURIST ACCOMMODATION OPTIONS ON AIRBNB	6,027	20,576	17,369
AVERAGE PRICE PER NIGHT FOR ACCOMMODATION ON AIRBNB	€130	€58	€84
TOURIST OVERNIGHT STAYS PER INHABITANT	38.9	3.6	5.6

Source: OSTELEA (https://www.researchgate.net/publication/323174488_Overtourism_and_Tourismphobia_Global_trends_and_local_contexts)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The opening of the paragraph emphasises the
 - a) great influence of tourism on national income
 - b) positive forecast for tourism in the next decade
 - c) uncontrolled growth of tourism in the world
 - d) massive economic value of the world tourism industry
- 2) What is mentioned in the text as a “symptom of chronic overtourism” (line 6)?
 - a) the change in the perception of tourists by the local communities
 - b) the proliferation of tourist-based businesses
 - c) the congestion of popular landmarks
 - d) the high consumption of resources
- 3) What does “made the headlines” refer to in respect of the top tourist destinations in line 11?
 - a) overreacting to the increasing challenges posed by tourism
 - b) informing about phased plans to manage tourist flows
 - c) attracting attention for adopting measures to mitigate the adverse effects of tourism
 - d) warning about the potential hazards of visiting certain places
- 4) In the last paragraph the writer suggests that the impracticability of a single solution is determined to a large extent by the
 - a) impossibility of predicting tourist destinations
 - b) inadequacy of one-size-fits-all system to deal with the problem
 - c) lack of a common strategic vision among tourist stakeholders
 - d) resilience of the phenomenon of over-tourism

Answer the question by referring to the chart (fig. 1)

5) The chart (fig.1) shows the impact of increasing tourism in 3 European cities. Taking into account the ratio of overnight stays against the number of inhabitants, which of the three cities presents the most alarming situation? What are the most direct consequences of the rise in overnight stay and tourist arrivals at this destination?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti,

1. Il candidato, avendo quale riferimento l'organizzazione del soggiorno di cui alla parte a), descriva le relazioni tra le agenzie di viaggi-tour operator e le strutture ricettive, con particolare attenzione alla tipologia dei contratti che possono essere sottoscritti.
2. Il candidato, dopo aver definito i concetti di ambiente interno ed esterno, descriva come l'organizzazione produttiva analizzi l'ambiente esterno in sede di definizione della strategia aziendale.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks.

Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. TRAVELWISE, the organization you are working for, promotes authentic travel experiences to destinations off the beaten track for tourists. Plan an itinerary for a group of independent travellers who are looking for a bespoke, unique and personal experience with a link to the local community.

Or

2. You see this announcement in your school magazine:

Worrying about exams? Learn how to cope with exam stress.

We are interested in articles advising students on how to deal with pressure or anxiety before an exam. Let us know the kind of things that make students feel more confident and relaxed and how they can do their best in an exam. Write your article in about 300 words.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

ALLEGATO F

IPOSTESI DI COLLOQUIO ORALE

Tecnica Turistica:

1 Schema di stato patrimoniale

STATO PATRIMINIALE SINTETICO 31/12/n					
Attivo	N	N-1	Passivo	N	N-1
A) Crediti vs soci	500.000	0	A) Patrimonio Netto	3.850.000	1.980.000
			<i>Capitale sociale</i>	3.000.000	1.500.000
			<i>Riserve</i>	500.000	300.000
			<i>Utile</i>	350.000	180.000
B) Immobilizzazioni	4.700.000	2.460.000	B) Fondi per rischi ed oneri	72.600	57.800
I) <i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	180.000	260.000			
II) <i>Immobilizzazioni Materiali</i>	4.520.000	2.200.000			
III) <i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	0			
C) Attivo Circolante	2.492.630	1.314.260	C) Trattamento di fine rapporto	767.000	587.000
I) <i>Rimanenze</i>	1.600.000	890.000			
II) <i>Crediti</i>	873.400	400.000			
III) <i>Attività fin. non immobilizzate</i>	0	0			
IV) <i>Disponibilità liquide</i>	19.230	24.260			
D) Ratei e risconti	7.370	5.740	D) Debiti	2.984.650	1.141.950
			E) Ratei e risconti	25.750	13.250
Totale attivo	7.700.000	3.780.000	Totale Passivo	3.850.000	3.780.000

2 Schema di conto economico

CONTO ECONOMICO A SCALARE

Valore della produzione	
- Costi della produzione	
=	Differenza tra Valore e Costi della produzione
+/- Proventi ed Oneri finanziari	
+/- rettifiche di valore delle attività finanziarie	
+/- Proventi ed oneri straordinari	
=	Risultato prima delle imposte
- Imposte	
=	Risultato d'esercizio

U

3 Indice R.O.E. = $\frac{U}{C.P.}$ %

R.O.

4 Indice R.O.I. = $\frac{R.O.}{T.I.}$ %

